



LICEO CLASSICO PARITARIO

(D.M. 28.02.2001)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta - Sez. A Liceo Classico

Coordinatore Prof.ssa D'Amato Luisa

Coordinatrice didattica Prof.ssa Ferrante Laura

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto sorge all'ingresso della cittadina di Frascati, in provincia di Roma, lungo la via Tuscolana, arteria che univa la capitale dell'impero romano all'antica Tusculum. Frascati (320 metri s.l.m.) conta circa 20 mila abitanti e appartiene all'area dei Castelli Romani. È il primo polo europeo della ricerca: ospita Enti di Ricerca Scientifica (con oltre 3.000 ricercatori), i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ed una sede dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Frascati è famosa per il vino che porta il suo nome e per le Ville Tuscolane. Il territorio conserva le caratteristiche tipiche dei paesi dei Castelli romani: ridotta densità abitativa, bellezza dei luoghi, facilità di rapporti umani all'interno del paese con vincoli familiari ancora saldi. Negli ultimi anni esso è andato progressivamente popolandosi di nuove famiglie, non originarie della zona, che pur gravitando su Roma per motivi di lavoro, hanno preferito dimorare in un territorio ritenuto più vivibile. L'attuale popolazione scolastica appartiene, per lo più a queste due categorie, cui se ne aggiunge una terza, di residenti nella periferia a sud di Roma (quartieri Tuscolano e Casilino) che hanno optato per il nostro Liceo e quotidianamente raggiungono Frascati.

1.2 Presentazione Istituto

Il nostro Liceo Classico non ha diversificato in altri indirizzi il curriculum di base, perché il territorio di Frascati già offre qualificati servizi nel settore delle Lingue straniere e dell'Informatica, rispettivamente con il Liceo linguistico "Maestre Pie Filippini" e l'Istituto tecnico industriale "E. Fermi".

Il rinnovamento delle metodologie didattiche che coinvolge tutte le scuole italiane ha visto anche nel nostro Istituto l'apertura di un "cantiere" con "lavori in corso". Molto promettente è stata la sperimentazione di modalità cooperative di apprendimento (*Cooperative learning*), e l'applicazione di programmi di Potenziamento delle abilità cognitive, per migliorare l'apprendimento individuale, accanto alle tradizionali forme di recupero. I programmi tradizionali sono stati riformulati secondo la metodologia della "Unità di apprendimento", e la riflessione sulla diversa articolazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità dell'apprendimento, per garantire una maggiore attenzione alle caratteristiche individuali degli studenti.

Dal 2005 l'Istituto salesiano Villa Sora ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001 la quale si fa garante della costante tensione al miglioramento dell'offerta formativa in accordo con la domanda educativa delle famiglie e in accordo con lo specifico carisma salesiano.

In quanto Scuola salesiana, infine, il nostro Liceo si caratterizza per un tipico Progetto che ritiene fondamentali per l'opera educativa tre elementi:

- la scelta della Comunità (Salesiani e Laici, Giovani, Genitori) come soggetto unitario responsabile del compito educativo, con particolare attenzione alla qualità dei rapporti al suo interno;
- la finalità educativa come criterio unificante di ogni proposta culturale, con particolare attenzione a forme di servizio e di volontariato;
- l'integrazione dell'ambito didattico con quello extra-didattico, entro una visione di umanesimo integrale.

È questo il nostro modo di rileggere il trinomio "Ragione, Religione, Amorevolezza", tipico della pedagogia di Don Bosco.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di

elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. (Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Inoltre uno studente che abbia frequentato il liceo classico nell'istituto salesiano "Villa Sora" fa esperienza di un ambiente in cui le relazioni sono vere e davvero educative, viene formato sul modello di una persona che fa della sua vita, dei suoi talenti e di tutto ciò che acquisisce nella formazione di questi anni scolastici un dono per gli altri. E' il modello di persona che scaturisce dal Vangelo, che è il centro della nostra missione a Villa Sora. Viviamo questo progetto culturale perchè, pur consapevoli che in questo presente storico provare ad educare davvero è forse la cosa più controcorrente che si possa fare, crediamo che sia anche la più appassionante.

2.2 Quadro orario settimanale

	Liceo Classico				
	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	4	4	2	2	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Totale	29	29	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Italiano	Baccarini	Irene
Latino	Baccarini	Irene
Greco	Cellilli	Marzia
Inglese	De Cicco	Stefano
Filosofia	Polito	Valentina
Storia	Polito	Valentina
Matematica	D'Amato	Luisa
Fisica	Colonna	Paolo
Scienze Naturali	Basili	Federica
Storia dell'Arte	Mari	Valentina
Scienze Motorie e Sportive	Aquili	Marco
	Morelli	Francesca
Religione Cattolica	Aspettati	Marco
Rappresentanti Genitori	OMISSIS	
Rappresentanti Alunni		

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Italiano	Baccarini Irene	Baccarini Irene	Baccarini Irene
Latino	Baccarini Irene	Baccarini Irene	Baccarini Irene
Greco	Cupellini Francesca	Cupellini Francesca	Cellilli Marzia
Inglese	Liucci Laura	Liucci Laura	De Cicco Stefano
Filosofia/Storia	Spiri Silvio	Cantoni Giovanni Paolo	Polito Valentina
Religione	Aspettati Marco	Aspettati Marco	Aspettati Marco
Matematica	D'Amato Luisa	D'Amato Luisa	D'Amato Luisa
Fisica	Colonna Paolo	Colonna Paolo	Colonna Paolo

Scienze Naturali	Basili Federica	Basili Federica	Basili Federica
Storia dell'Arte	Perrone Emanuela	Mari Valentina	Mari Valentina
Scienze Motorie e Sportive	Aquili Marco/Morelli Francesca	Aquili Marco/Morelli Francesca	Aquili Marco/Morelli Francesca

3.3 Composizione e storia classe

OMISSIS

Composizione della CLASSE: ALUNNI

OMISSIS

Anno Scolastico	N° iscritti	N° inserimenti	N° trasferimenti	N° ammessi alla classe successiva
2016/17	14	0	1 (fine anno, dopo lo scrutinio)	14
2017/18	15	2	0	15
2018/19	16	1	0	16

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella tradizione salesiana il cosiddetto "Metodo preventivo" funge da riferimento imprescindibile di ogni azione didattica. Il Progetto Educativo Pastorale di Istituto declina il Metodo preventivo rispetto alle varie forme di inclusione e orientamento, nell'ottica dell'educazione integrale della persona. Ogni studente viene accompagnato nel percorso di cui è protagonista a partire dai propri punti di forza e di debolezza sui quali la comunità educativa costruisce un percorso individualizzato.

Gli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto sono affiancati dal Coordinatore e dal Consiglio di classe, che stilano un profilo in ingresso consultando la documentazione acquisita dalla classe precedente e un eventuale questionario sugli stili di apprendimento somministrato ad inizio anno. I Coordinatori di classe aggiornano annualmente tale profilo dello studente che lo accompagna nel suo percorso di studi rilevandone i disagi e i progressi.

Riguardo alle procedure formali, sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP nel quale saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, strategie e modalità di verifica e valutazione. Esse consistono in: verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni individuali piuttosto che alla correttezza formale, prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere.

Per un continuo aggiornamento dei docenti sono previsti momenti di formazione: in occasione dei Collegi docenti; in eventuali corsi di aggiornamento specifici da proporre ad alcuni docenti; per perfezionare le conoscenze delle nuove tecnologie per la didattica e l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) nella prassi quotidiana online, su siti specifici e sulla piattaforma dropbox/drive nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, sintesi di convegni, etc.).

Per una scuola inclusiva

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socio-economico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.), articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi.

Villa Sora è dotata di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione dello psicologo d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere un test sulle proprie modalità di apprendimento, volto a rilevare e a supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo). Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento.

Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Tra le strategie di accompagnamento didattico per gli studenti figurano: il doposcuola (gestito da operatori del Servizio civile) e gli sportelli pomeridiani (gestito dagli stessi docenti); tra le strategie prettamente inclusive, volte a supportare le eventuali difficoltà relazionali o personali dei singoli alunni, figurano le attività culturali e sportive extra-curricolari, le Giornate di amicizia e le esperienze di Convivenza.

Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale

In ottemperanza alla legge 440/'97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

Istruzione domiciliare

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo – l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

Scuola in ospedale

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero.

L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica ospedaliera presso la quale si trovi ricoverato un suo studente, concordando tempi e modi dell'attività didattica con i docenti e il personale sanitario. Il Consiglio di Classe di pertinenza programma le attività formative in base alle esigenze dello studente, adottando i criteri di flessibilità e personalizzazione dei percorsi previsti dalla normativa scolastica. Lo studente viene seguito nel suo percorso dalla degenza al momento del rientro a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività tramite incontri periodici per condividere informazioni, modalità e strategie specifiche, monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento. Si informano con il CdC degli obiettivi da raggiungere e concordano l'eventuale attivazione di percorsi speciali (riduzioni di programma, dispense specifiche, tempi differenziati, strumenti compensativi); collaborano alla stesura del PDP, che rappresenta la formalizzazione delle forme di intervento concordate.

La scuola attiva anche incontri formativi che vanno sotto il nome di "Scuola genitori", nei quali sono compresi i temi dell'inclusione.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di Classe

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I LICEI PECUP	ESPERIENZE/TEM I SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; • comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); • elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; • identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; • riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; • agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; • operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro; • utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare; • padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni orali di gruppo • Presentazioni multimediali • Viaggio di istruzione a Madrid • Visita culturale a Recanati • Visita al convento delle clarisse 	<ul style="list-style-type: none"> • Inglese, Storia dell'Arte • Inglese, Storia dell'Arte, Italiano • Italiano, Storia, Religione, Storia dell'Arte, Filosofia • Italiano, Storia, Religione, Storia dell'Arte • Storia dell'Arte, Religione

5.2 PECUP – Competenze acquisite – OSA – Attività e metodologie

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 1	Conoscenze/Abilità
------------------------------	---------------------	--------------------

	Giacomo Leopardi	
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici dell'autore: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.</p> <p>c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>d. Esporre i fondamenti della poetica leopardiana.</p> <p>e. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica di Giacomo Leopardi - La vita, le opere, la poetica, l'evoluzione ideologica di Giacomo Leopardi <p>Abilità:</p> <p>Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero dei Romantici, di Leopardi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare il pensiero di Leopardi - Cogliere nelle opere i riflessi delle diverse fasi del pensiero leopardiano. - Riconoscere la spinta costruttiva che alcuni aspetti del romanticismo europeo esercitano sugli intellettuali italiani e su Leopardi. - Analizzare, commentare e discutere i vari testi di Leopardi.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Leopardi</i> , Torino, Paravia.
Attività	<input type="checkbox"/> - Lezione frontale e dialogata <input type="checkbox"/> - Lettura e analisi dei testi di Leopardi più rappresentativi <input type="checkbox"/> - Lettura di saggi critici
Recupero	Tutorato tra pari
Lectures consigliate / approfondimenti	<input type="checkbox"/> Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: colloquio alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 2 Il Verismo e Verga	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali</p>	<p>a. Esporre i fondamenti della poetica di Verga.</p> <p>b. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>c. Cogliere il diverso significato di "vero" nei romanzi veristi.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi poetici della Scapigliatura, del Naturalismo francese e del Verismo italiano. - Verga: la vita, le opere, l'ideologia, la concezione verghiana di progresso - I concetti: eclissi del narratore, ideale dell'ostrica, fatalismo pessimistico di Verga, l'artificio della regressione, lo straniamento. - Le varie fasi della narrativa verghiana.

<p>della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>		<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la narrativa e l'evoluzione del pensiero di Verga. - Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche. - Interpretare il pensiero verghiano. - Cogliere nell'opera gli aspetti derivati dal Naturalismo e dal Verismo. - Cogliere gli estremi del pessimismo verghiano - Confrontare i vari testi di Verga, anche con testi di altri autori. - Individuare punti di contatto e differenze fra Naturalismo francese e verismo. - Riconoscere le fasi dell'evoluzione linguistica, letteraria e culturale nell'Italia postunitaria
--	--	---

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Dall'età postunitaria al primo Novecento</i> , Vol. 5, Torino, Paravia.
Attività	<input type="checkbox"/> - Lettura di saggi critici <input type="checkbox"/> - Lettura e analisi dei testi più rappresentativi del Verismo italiano e del Naturalismo francese
Recupero	Tutorato tra pari
Lecture consigliate / approfondimenti	<input type="checkbox"/> Lecture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: analisi di una novella di Verga

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 3 Il Decadentismo	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p>	<p>a. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>b. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p> <p>c. Saper stabilire collegamenti tra la tradizione italiana e quella europea.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: - Decadentismo: la visione del mondo decadente e la sua poetica basata sul rifiuto della realtà (l'esteta, il superuomo, l'inetto). - Charles Baudelaire e la poesia moderna - Pascoli: la vita e le opere, la visione del mondo, i temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana e la poetica del "fanciullino". - D'Annunzio: la vita e le opere, l'ideologia e la poetica. - La concezione dannunziana di esteta e di superuomo, l'evoluzione della sua ideologia.

<p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>		<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere i caratteri della nuova sensibilità poetica decadente - Cogliere il cambiamento del ruolo del poeta e dell'intellettuale nella società borghese. - Cogliere nell'opera di Pascoli e di D'Annunzio aspetti decadenti e simbolisti
--	--	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Leopardi</i> , Torino, Paravia.
Attività	<input type="checkbox"/> - Analisi delle fonti del pensiero decadente (Simbolisti francesi) e lettura e analisi dei testi di <i>Baudelaire</i> . <input type="checkbox"/> - Lettura e analisi dei testi di Pascoli e D'Annunzio.
Recupero	Tutorato tra pari
Lecture consigliate / approfondimenti	<input type="checkbox"/> Lecture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore Approfondimenti degli studenti
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia: monitoraggio <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 4 Pirandello e Svevo	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>c. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.</p> <p>d. Cogliere la portata attualizzante della visione demistificatrice di Pirandello e Svevo</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pirandello: La vita, le opere, la visione del mondo e la poetica dell'umorismo. - I temi della narrativa pirandelliana e le soluzioni formali. -Le fasi del teatro pirandelliano - Svevo: la vita e le opere, la concezione sveviana di inetto e l'evoluzione della sua ideologia. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica degli autori. - Partendo dai testi, ricavare il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Pirandello e Svevo. - Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche. - Ricostruire le tappe fondamentali dell'evoluzione del Teatro pirandelliano dal grottesco al metatetro. - Confrontare fra i vari testi di Pirandello e anche con testi di altri autori.

		- Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, le soluzioni narrative e l'evoluzione del pensiero di Svevo.
MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Dall'età postunitaria al primo Novecento</i> , Vol. 5, Torino, Paravia.	
Attività	<input type="checkbox"/> - Analisi delle fonti del pensiero pirandelliano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi. <input type="checkbox"/> - Analisi delle fonti del pensiero sveviano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi.	
Recupero	Tutorato tra pari	
Lecture consigliate / approfondimenti	<input type="checkbox"/> Lecture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore Approfondimenti degli studenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia: monitoraggio <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra	

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 5 Poesia del Novecento	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.</p> <p>c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.</p> <p>e. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>f. Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La visione del mondo novecentesca e la poetica basata sul rifiuto della realtà: il Futurismo, il Crepuscolarismo e l'Ermetismo. - Marinetti: la visione del mondo futurista e la poetica corrispondente. - Ungaretti: vita, opere, i temi della poesia ungarettiana e le soluzioni formali. - Montale: la vita, le opere, la concezione montaliana del "male di vivere" e l'evoluzione della sua ideologia, i temi e le soluzioni formali della sua poesia - Quasimodo, Saba vita, opere caratteristica della poetica.
		<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il nuovo linguaggio della poetica futurista - Comprendere la specificità del linguaggio della poesia novecentesca. - Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo. - Interpretare il pensiero e le soluzioni formali di Ungaretti e Montale. - Cogliere nell'opera ungarettiana l'importanza dell'esperienza bellica. - Cogliere la profondità dell'itinerario poetico e filosofico di Montale

MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i> , Vol. 6, Torino, Paravia.
Attività	<input type="checkbox"/> - Analisi delle fonti del pensiero pirandelliano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi. <input type="checkbox"/> - Analisi delle fonti del pensiero sveviano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi.
Recupero	Tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	- Lettura e analisi del manifesto di <i>Marinetti</i> (Il manifesto futurista del 1909) - Lettura e analisi dei testi di Ungaretti. - Lettura e analisi dei testi di Montale.
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia: monitoraggio <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 6 Narrativa del Novecento	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.</p> <p>c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.</p> <p>e. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni passi di opere di narrativa italiana della seconda metà del Novecento che offrono uno spaccato della società coeva - Rapporto tra letteratura e Resistenza, romanzo e storia nella narrativa del secondo Novecento (Morante, Moravia, Calvino, Pavese, Tomasi di Lampedusa) <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e analizzare i testi attraverso l'influsso del contesto storico sugli autori - Comprendere la specificità del linguaggio letterario - Cogliere i caratteri specifici della narrativa di questo periodo - Riconoscere il peso di alcuni autori nell'evoluzione del romanzo della narrativa del Novecento

MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i> , Vol. 6, Torino, Paravia.
Attività	<input type="checkbox"/> - Analisi del contesto storico-letterario del secondo dopoguerra in riferimento alle principali tematiche affrontate dagli autori
Recupero	Tutorato tra pari

Lectures recommended / deepening	- Reading of a novel chosen among the most representative of the second century
Verification	<input type="checkbox"/> Presentation through a written report and/or an elaborated multimediaal of the chosen text

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 7 Divina Commedia: Paradiso	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>Riconoscere nel testo le peculiarità della cantica a cui appartiene.</p> <p>b. Esporre i fondamenti della poetica dantesca.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dante: la vita e le opere, l'ideologia. - La concezione cosmologica e teologica dantesca. - Il contenuto di 8 canti. - Le teorie enunciate da Beatrice e le altre anime durante l'ascesa dantesca. - Le varie fasi della lotta dantesca contro l'ineffabile. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato letterale e allegorico delle terzine dantesche. - Comprendere e analizzare le terzine individuandone le tematiche. <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare il pensiero dantesco. - Cogliere nell'opera aspetti cristiani e classici. - Confrontare i vari canti di Dante, appartenenti anche alle altre cantiche. - Commentare e analizzare secondo i diversi livelli di lettura i vari canti danteschi.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	S. Jacomuzzi-A. Dughera, <i>La Divina Commedia</i> , Sei
Attività	<input type="checkbox"/> Lettura e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII.
Recupero	
Lectures recommended / deepening	
Verification	<input type="checkbox"/> Verification written in itinere <input type="checkbox"/> Verification summative: interrogation at the chair

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 8 Tipologie testuali: articolo di giornale e nuove tipologie della prima prova	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p>	<p>a. Collocare l'articolo di giornale all'interno della struttura-giornale (politica interna, estera, cultura, cronaca, etc.).</p> <p>b. Ricavare dai documenti elementi informativi in funzione dell'argomento proposto.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articolo di giornale: le caratteristiche intrinseche, le regole per la selezione e l'organizzazione dei materiali, per la stesura del contenuto, per l'esposizione della tesi e la proposizione delle argomentazioni. - Approfondimento sull'articolo di cronaca e opinione.

<p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>c. Collegare la trattazione ad una circostanza concreta, reale o immaginaria, coerente con l'argomento trattato.</p> <p>d. Distinguere nello svolgimento tra presentazione di fatti e di opinioni.</p> <p>e. Utilizzare il linguaggio specifico richiesto in funzione informativa/referenziale e/o argomentativa/persuasiva.</p>	<p>- Altre tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, nuove tipologie della prima prova</p> <p>Abilità:</p> <p>- Riconoscere la struttura del processo logico sotteso al testo.</p> <p>- Comprendere il significato delle parole utilizzate nel testo, nella spiegazione e nei contributi critici, argomentarne l'utilizzo in fase di produzione.</p> <p>- Spiegare come ha costruito il suo ragionamento.</p> <p>- Comprendere in quale modo vengono assimilate le varie conoscenze e saper riproporle a terzi.</p> <p>- Comprendere e analizzare i testi forniti individuandone le tematiche.</p>
--	---	---

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	
Attività	<input type="checkbox"/> Lettura in classe di editoriali e articoli vari. <input type="checkbox"/> Esercitazioni in classe e a casa.
Recupero	
Lecture consigliate / approfondimenti	- Eventuali saggi critici suggeriti dall'Insegnante
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifiche scritte di diversa tipologia

LATINO

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 1 L'età giulio-claudia	Conoscenze/Abilità
<p>1. Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;</p> <p>2. Comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</p> <p>3. Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, <i>auctoritates</i></p>	<p>a. Comprendere il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere tematiche e problematiche – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>- Introduzione storico-culturale all'età giulio-claudia</p> <p>- La poesia da Tiberio a Claudio: Fedro</p> <p>- La prosa nella prima età imperiale</p> <p>- Seneca</p> <p>- La poesia nell'età di Nerone: l'<i>epos</i> di Lucano e la satira di Persio</p> <p>- La prosa nell'età di Nerone: il <i>Satyricon</i> di Petronio</p> <p>Abilità:</p> <p>- Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento.</p> <p>- Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (linguaggio e stile).</p>

4. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. - Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo. - Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto. - Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico
--	--	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. Garbarino, <i>Luminis orae</i> , vol. III, Paravia	
Attività	<input type="checkbox"/> · Lezione frontale e/o dialogata	
	<input type="checkbox"/> · Lettura di passi significativi in lingua e/o in traduzione	
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> - Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero 	
Lectures consigliate / approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> • Petronio, <i>Satyricon</i> 	
Verifica	<input type="checkbox"/> - Monitoraggio <input type="checkbox"/> - Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta	
	<input type="checkbox"/> Mappa concettuale (eventuale) <input type="checkbox"/> Verifica terminologica	

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 2 L'età flavia	Conoscenze/Abilità
<p>1. Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;</p> <p>2. Comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</p> <p>3. Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, <i>auctoritates</i></p> <p>4. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i</p>	<p>a. Comprendere il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere tematiche e problematiche – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storico-sociale e culturale all'età dei Flavi - L'epica in età flavia - La satira: Giovenale - L'epigramma: Marziale - La prosa in età flavia: Quintiliano, Plinio il Vecchio <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. - Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). - Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. - Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo.

tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.		- Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto. - Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico
--	--	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. Garbarino, <i>Luminis orae</i> , vol. III, Paravia	
Attività	<input type="checkbox"/> · Lezione frontale e/o dialogata <input type="checkbox"/> · Lettura di passi significativi in lingua e/o in traduzione	
Recupero	- Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero	
Letture consigliate / approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> 	
Verifica	<input type="checkbox"/> - Monitoraggio <input type="checkbox"/> - Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta	

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 3 Dal principato per adozione alla crisi del III secolo	Conoscenze/Abilità
<p>1. Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;</p> <p>2. Comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</p> <p>3. Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, <i>auctoritates</i></p> <p>4. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.</p>	<p>a. Comprendere il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere tematiche e problematiche – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storico-sociale e culturale: il principato per adozione, l'età di Adriano e l'età degli Antonini, il nuovo contesto culturale - La storiografia di Tacito - Apuleio <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. - Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). - Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. - Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo. - Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto. - Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico

MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. Garbarino, <i>Luminis orae</i> , vol. III, Paravia
Attività	<input type="checkbox"/> · Lezione frontale e/o dialogata <input type="checkbox"/> · Lettura di passi significativi in lingua e/o in traduzione
Recupero	- Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero
Letture consigliate / approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Apuleio, <i>L'asino d'oro</i> ● Tacito, <i>Agricola</i> ● M. Yourcenar, <i>Memorie di Adriano</i>
Verifica	<input type="checkbox"/> - Monitoraggio <input type="checkbox"/> - Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 4 La letteratura cristiana e pagana nel tardo Impero	Conoscenze/Abilità
<p>1. Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;</p> <p>2. Comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</p> <p>3. Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, <i>auctoritates</i></p> <p>4. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.</p>	<p>a. Comprendere il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere tematiche e problematiche – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storica al tardo impero romano - Cultura pagana e cultura cristiana negli ultimi secoli dell'impero - I primi scrittori cristiani: l'apologetica di Tertulliano - La risposta della letteratura pagana fra prosa e poesia - La cristianizzazione dell'impero e i Padri della Chiesa: Ambrogio, Agostino <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. - Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). - Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. - Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo. - Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto. - Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. Garbarino, <i>Luminis orae</i> , vol. III, Paravia
Attività	<input type="checkbox"/> · Lezione frontale e/o dialogata <input type="checkbox"/> · Lettura di passi significativi in lingua e/o in traduzione
Recupero	- Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero
Letture consigliate / approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> • S. Agostino, <i>Confessioni</i>
Verifica	<input type="checkbox"/> - Monitoraggio <input type="checkbox"/> - Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 5 Leggere i Classici: Seneca e Tacito	Conoscenze/Abilità
<p>1. Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;</p> <p>2. Comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</p> <p>3. Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, <i>auctoritates</i></p> <p>4. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.</p>	<p>a. Comprendere pienamente il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (componente linguistica, stilistica, retorica, riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Collegare tra loro in sistema i testi prodotti da una cultura, attraverso il duplice approccio dello studio dei generi letterari e della riflessione sociologica sulla letteratura.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Passi scelti dalle opere di Seneca: traduzione, analisi tematica e stilistica - Passi scelti dalle opere di Tacito: traduzione, analisi tematica e stilistica <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, tradurre e analizzare un testo dal punto di vista stilistico. - Analizzare le strutture morfo-sintattiche e il patrimonio lessicale dei testi studiati - Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. - Analizzare e discutere tematiche e problematiche – di natura storica, storica letteraria, sociale - proprie del testo. - Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico in cui questi è vissuto.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Cantarella, Guidorizzi, <i>Seneca. Il difficile cammino del saggio</i> , Einaudi scuola Cantarella, Guidorizzi, <i>Tacito. La dignità del funzionario</i> , Einaudi scuola
Attività	- Laboratorio di traduzione: traduzione guidata dal docente oppure traduzione in gruppi con modalità di cooperative learning
Recupero	- Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero
Letture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> - Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

- Mappa concettuale (eventuale)
- Verifica terminologica

Competenze generali LATINO	Competenze UdA n° 6 Laboratorio di traduzione	Conoscenze/Abilità
<p>1. Leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento;</p> <p>2. Confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.</p> <p>3. Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.</p>	<p>a. Comprendere e tradurre in modo corretto e coeso testi latini di complessità adeguata alle conoscenze linguistiche possedute, affrontando consapevolmente i problemi della traduzione.</p> <p>b. Potenziare la propria capacità di riflessione metalinguistica, attraverso l'analisi contrastiva delle strutture morfo-sintattiche del latino e dell'italiano e grazie a una crescente consapevolezza dei meccanismi di traduzione.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il repertorio morfo-sintattico della lingua latina - Il lessico di base della lingua latina e il lessico a più alta frequenza d'uso dei principali ambiti linguistici del latino (oratoria, storiografia, filosofia, narrativa) - Lingua e stile di testi di tipo narrativo, espositivo, argomentativo, filosofico: Seneca, Tacito, Quintiliano, <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere un testo in lingua latina in modo corretto, fluido e possibilmente espressivo - Riconoscere e analizzare in un testo le strutture morfosintattiche. - Rendere un testo in italiano in modo adeguato dal punto di vista lessicale e stilistico.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Diotti, Girotto, Fornaro, <i>ad exemplum. Versioni latine per il secondo biennio e il quinto anno</i> , SEI
Attività	- Esercitazione di traduzione individuale e/o collettiva, guidata e/o libera - Correzione delle traduzioni assegnate per casa
Recupero	- Sportelli pomeridiani - Corsi di recupero
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica di accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche e/o versione da tradurre

GRECO**Il IV secolo a.C. Retorica e filosofia**

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI GRECO UdA n. 1	CONOSCENZE ABILITA'

<p>1. Elaborare una presentazione degli autori e dei generi più significativi, dimostrando di conoscere testi rappresentativi in versione originale o in traduzione.</p> <p>2. Leggere, comprendere, tradurre e commentare (dal punto di vista linguistico-dialettologico, stilistico, metrico e contenutistico) testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.</p>	<p>a. Decifrare la complessità del messaggio di un testo letterario attraverso i diversi livelli (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere con opportuni riferimenti tematiche e problematiche anche trasversali – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>3. Attraverso il confronto con l'italiano e il latino, analizzare strutture morfosintattiche e lessico, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole</p> <p>4. Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Inquadramento storico-culturale del IV secolo a. C. ● Oratoria e retorica: terminologia e generi, eloquenza e retorica da Omero al IV secolo. Logografi, clienti e librai. ● Isocrate: vita, opere, ideologia e stile ● Evoluzione del pensiero filosofico ● Platone: vita opera, ideologia
		<p>ABILITA'</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. ● Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). ● Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. ● Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo. ● Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto ● Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico
--	---

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

Rossi, Gallici, Porcelli, Vallarino, *Erga Mouseon*, vol. II, Paravia

Attività

· Lezione frontale e/o dialogata

Recupero

tutorato tra pari

Lecture consigliate / approfondimenti

- *Isocrate, Contro i sofisti*
- *Platone, La Repubblica*

Verifica

1. Prova in ingresso: vedi verifica in uscita uda precedente
2. Prova in uscita: Interrogazione orale

L'età ellenistica

COMPETENZE GENERALI GRECO “ANNO n. 5”	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2	CONOSCENZE ABILITA’
<p>1. Elaborare una presentazione degli autori e dei generi più significativi, dimostrando di conoscere testi rappresentativi in versione originale o in traduzione.</p> <p>2. Leggere, comprendere, tradurre e commentare (dal punto di vista linguistico-dialettologico, stilistico, metrico e contenutistico) testi d’autore di vario genere e di diverso argomento.</p> <p>3. Attraverso il confronto con l’italiano e il latino, analizzare strutture morfosintattiche e lessico, pervenendo a un dominio dell’italiano più maturo e consapevole</p> <p>4. Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.</p>	<p>a. Decifrare la complessità del messaggio di un testo letterario attraverso i diversi livelli (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell’autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.</p> <p>c. Individuare e discutere con opportuni riferimenti tematiche e problematiche anche trasversali – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La commedia nuova e Menandro ● La poesia di Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito ● Elegia ed epigramma ● La storiografia: Polibio ● Cenni di letteratura giudaico-ellenistica (la <i>Settanta</i> e la <i>Lettera di Aristeia</i>) <p>ABILITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile) ● Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. ● Comprendere i nodi concettuali e l’articolazione logica di un testo. ● Contestualizzare un testo all’interno della produzione dell’autore e dell’epoca in cui questi è vissuto ● Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

Rossi, Gallici, Porcelli, Vallarino, *Erga Mouseon*, vol. III, Paravia

Attività	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e/o dialogata · Realizzazione di mappe concettuali · Utilizzo di materiali multimediali
Recupero	tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	Apollonio Rodio, <i>Le Argonautiche</i> Menandro, <i>Il misantropo</i>
Verifica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prova in ingresso: vedi verifica in uscita uda precedente 2. Prova in uscita: Interrogazione orale

L'età greco-romana

COMPETENZE GENERALI GRECO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3	CONOSCENZE ABILITA'
1. Elaborare una presentazione degli autori e dei generi più significativi, dimostrando di conoscere testi rappresentativi in versione originale o in traduzione.	a. Decifrare la complessità del messaggio di un testo letterario attraverso i diversi livelli (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).	CONOSCENZE
2. Leggere, comprendere, tradurre e commentare (dal punto di vista linguistico-dialettologico, stilistico, metrico e contenutistico) testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.	b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari. c. Individuare e discutere con opportuni riferimenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Inquadramento storico – culturale ● La retorica di età imperiale ● La Seconda Sofistica e Luciano ● Plutarco ● Il romanzo
		ABILITA'

3. Attraverso il confronto con l'italiano e il latino, analizzare strutture morfosintattiche e lessico, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole

Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

tematiche e problematiche anche trasversali – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.

Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento.

§ Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).

Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.

Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo.

Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto

Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

Rossi, Gallici, Porcelli, Vallarino, *Erga Mouseon*, vol. III, Paravia

Attività

- Lezione frontale e/o dialogata
- Realizzazione di mappe concettuali
- Utilizzo di materiali multimediali

Recupero

Tutorato tra pari

Verifica

1. Prova in ingresso: vedi verifica in uscita uda precedente
2. Prova in uscita: Interrogazione orale

Leggere i classici greci

COMPETENZE GENERALI GRECO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 5	CONOSCENZE ABILITA'
<p>1. Elaborare una presentazione degli autori e dei generi più significativi, dimostrando di conoscere testi rappresentativi in versione originale o in traduzione.</p> <p>2. Leggere, comprendere, tradurre e commentare (dal punto di vista linguistico-dialettologico, stilistico, metrico e contenutistico) testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.</p> <p>3. Attraverso il confronto con l'italiano e il latino, analizzare strutture morfosintattiche e lessico, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.</p>	<p>a. Comprendere pienamente il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (componente linguistica, stilistica, retorica, riferimenti storico-culturali e intertestuali).</p> <p>b. Collegare tra loro in sistema i testi prodotti da una cultura, attraverso il duplice approccio dello studio dei generi letterari e della riflessione sociologica sulla letteratura.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Platone, passi scelti Euripide, <i>Medea</i>, passi scelti</p> <p>ABILITA'</p> <p>Scandire e leggere metricamente il testo tragico (limitatamente alle parti dialogiche). Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche. Riconoscere gli elementi dialettali diversi dall'attico (dorico delle parti corali). Tradurre in modo corretto i testi affrontati Analizzare dal punto di vista stilistico i testi affrontati. Riconoscere nei testi affrontati le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo. Comprendere l'uso della terminologia del linguaggio filosofico.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

Fotocopie, Rossi, Gallici, Porcelli, Vallarino, *Erga Mouseon*, vol. III, Paravia

Euripide, *Medea*, A cura di Alessandro Grilli, Signorelli

Attività	Lezione frontale e/o dialogata Laboratorio di traduzione: traduzione guidata dal docente oppure traduzione in gruppi con modalità di cooperative learning Utilizzo di materiali multimediali
Recupero	tutorato tra pari
Verifica	1. Prova in ingresso: vedi verifica in uscita uda precedente 2. Prova in uscita: Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

Lingua greca

COMPETENZE GENERALI GRECO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 5	CONOSCENZE ABILITA'
<p>1. Elaborare una presentazione degli autori e dei generi più significativi, dimostrando di conoscere testi rappresentativi in versione originale o in traduzione.</p> <p>2. Leggere, comprendere, tradurre e commentare (dal punto di vista linguistico-dialettologico, stilistico, metrico e contenutistico) testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.</p> <p>3. Attraverso il confronto con l'italiano e il latino, analizzare strutture morfosintattiche e lessico, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole</p> <p>Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma</p>	<p>a. Comprendere e tradurre in modo corretto e coeso testi greci di complessità adeguata alle conoscenze linguistiche possedute, affrontando consapevolmente i problemi della traduzione.</p> <p>b. Potenziare la propria capacità di riflessione metalinguistica, attraverso l'analisi contrastiva delle strutture morfo-sintattiche del greco e dell'italiano e grazie a una crescente consapevolezza dei meccanismi di traduzione.</p> <p>c. Acquisire, attraverso una costante riflessione etimologica, una padronanza più sicura del bagaglio lessicale della lingua italiana nelle sue varie articolazioni (lingua letteraria, linguaggi settoriali, comunicazione quotidiana) e nella sua evoluzione diacronica.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Morfo-sintassi della lingua greca ● Stile e caratteristiche linguistiche di testi di tipo narrativo, espositivo, argomentativo, filosofico (Tucidide, Eschine, Demostene, Aristotele, Epicuro, Marco Aurelio e altri autori) ● Lessico di base della lingua greca e il lessico a più alta frequenza d'uso dei principali ambiti linguistici del greco (oratoria, storiografia, filosofia, narrativa)
		<p>ABILITA'</p>

come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Leggere un testo in lingua greca in modo corretto, fluido e possibilmente espressivo

Riconoscere e analizzare in un testo le strutture morfosintattiche.

Rendere un testo in italiano in modo adeguato dal punto di vista lessicale e stilistico.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

V. Citti – C. Casali – L. Fort, *Graphis, Versioni greche*, S.E.I.

Attività

Esercitazione di traduzione individuale e/o collettiva, guidata e/o libera

Correzione delle traduzioni assegnate per casa

N.B. La presente UdA troverà completa attuazione solo nel caso in cui la Seconda Prova d'Esame scelta dal Ministero della Pubblica Istruzione verterà sulla valutazione delle Conoscenze, Competenze ed Abilità di traduzione ed interpretazione dal Greco

Recupero

corso di recupero pomeridiano/sportello

Verifica

Tipologia: verifica di accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche e/o tema di versione da tradurre

INGLESE

Competenze generali INGLESE	Competenze Uda	Conoscenze/Abilità
<ul style="list-style-type: none"> padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare una lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi 	<u>Conoscenze (generali):</u> Conoscenza delle strutture e delle principali funzioni linguistico-comunicative della lingua inglese e dei processi sottesi all'acquisizione e all'apprendimento della lingua

<p>verbale in vari contesti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● leggere comprendere e interpretare testi di vario tipo ● produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ● utilizzare strumenti multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere testi specialistici, comprendendo e costruendo significati ● Utilizzare in modo corretto e adeguato strutture grammaticali anche complesse, padroneggiando il lessico specifico ● Produrre testi scritti e orali in maniera corretta e coesa, in relazione agli argomenti studiati, padroneggiando il lessico specifico ● Utilizzare testi e materiali multimediali ● Utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati ● Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, utilizzando, trasferendo e integrando le conoscenze e competenze acquisite dalle diverse discipline ● Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità 	<p>Conoscenza e padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti nelle U.d.A., privilegiando la scelta di approfondire in modo più possibile esauriente un numero ristretto di argomenti e autori, affrontandoli con una analisi puntuale del testo e riportandoli nell'ambito dell'esperienza individuale e delle altre discipline. Lo studio dei testi letterari è un mezzo per ampliare, approfondire e sperimentare la conoscenza e la padronanza della lingua straniera nella sua funzione comunicativa e al contempo un fine per ampliare le capacità, le competenze e l'orizzonte culturale degli studenti.</p> <p>Lo studio dell'opera letteraria di un autore è un punto di partenza per scoprirne i raccordi con altri contesti culturali o tematiche storiche, artistiche e filosofiche, o con altri mezzi di espressione, quali la trasposizione cinematografica. La letteratura viene quindi utilizzata come uno strumento per abituare lo studente a riconoscere ed utilizzare una pluralità di punti di vista ed operare scelte critiche e confronti.</p> <p>CLIL: conoscenza dei contenuti specifici-</p> <p><u>Conoscenze (specifiche)</u></p> <p>VICTORIAN AGE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● C. Dickens: “Oliver Twist” “Hard Times” ● C. Bronte: “Jane Eyre” ● R. L. Stevenson: “The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde <p>AESTHETICISM:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● O. Wilde: “The Picture of Dorian Gray” “The importance of being Earnest” <p>THE AMERICAN RENAISSANCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● M. Twain:
---	---	--

		<p style="text-align: center;">“The adventures of Huckleberry Finn”</p> <p>COLONIAL LITERATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● R. Kipling “The white man’s burden” ● J. Conrad “Heart of Darkness” <p>MODERNISM</p> <ul style="list-style-type: none"> ● J. Joyce: “Dubliners” ● V. Woolf: “Mrs Dalloway” <p>THE DYSTOPIAN NOVEL:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● G. Orwell: “1984” <p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper contestualizzare eventi storici, correnti letterarie e autori in modo cronologico. ● Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie. ● Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario. ● Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati. ● Comprendere brani orali e scritti – di ambito letterario e non - in lingua presentati in classe in maniera autonoma cogliendone il senso e lo scopo e sapendone inferire il significato di parole e elementi non ancora conosciuti ● Produrre testi scritti (sempre meno) semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi. ● Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati. ● Saper comparare autori e correnti letterarie anglofone alle produzioni italiane ed europee coeve e contemporanee.
--	--	---

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	<ul style="list-style-type: none">● Spicci, Shaw, <i>Amazing Minds 2</i>, Pearson, Torino 2017.● (photocopies from): Lorenzoni, Pellati, <i>Insights into Literature 2</i>, Dea Scuola, Roma, 2015.● (photocopies from): Cattaneo, De Flaviis, Muzzarelli, Quinn, <i>Heading out 2</i>, Signorelli scuola, 2014.
-------	--

Attività	<ul style="list-style-type: none">● Brainstorming /warming up● Lezione frontale● Lezioni dialogate tramite domande guidate● Utilizzo di materiale multimediale● Elaborazione e presentazione di mappe concettuali● Preparazione di presentazioni orali da parte degli studenti
----------	---

Recupero	Tutorato tra pari
----------	-------------------

Lecture consigliate / approfondimenti	“Animal Farm” or “1984”
---------------------------------------	-------------------------

Verifica	<input type="checkbox"/> Cloze <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta aperta <input type="checkbox"/> Analisi testuale <input type="checkbox"/> Interrogazione orale
----------	--

ALLEGATI (eventuale)

- Mappa concettuale (eventuale)
-

FILOSOFIA

COMPETENZE GENERALI FILOSOFIA Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 <i>Romanticismo e Idealismo</i>	CONOSCENZE /ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina- Comprendere e padroneggiare con maggiore precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi- Cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna	<ul style="list-style-type: none">- Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura e della vita- Cogliere la peculiarità della prospettiva idealistica pur nella sua apparente lontananza dall'attuale senso comune- Comprendere i profondi legami tra riflessione filosofica e impegno culturale all'interno della cultura del Romanticismo- Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi	<p>Fichte: vita e opere; la critica a Kant; i principi della dottrina della scienza; i <i>Discorsi alla nazione tedesca</i></p> <p>Hegel: vita e opere; i capisaldi del sistema; il processo dialettico; <i>Fenomenologia dello spirito</i>; <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti - Operare confronti critici - Saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze e competenze linguistiche e terminologiche relative all'Idealismo, anche attraverso la lettura di testi filosofici 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Sapere analizzare un testo individuando tesi centrali e presupposti - Sapere riassumere le tesi fondamentali - Sapere confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema - Sapere argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche - Comprendere l'importanza di Kant per la nascita del pensiero idealista - Comprendere e interiorizzare la dinamica della dialettica hegeliana e saper cogliere il senso del suo articolarsi triadico
---	---	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , Pearson, Milano 2016 vol. 2B
Attività	Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di testi; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i> ; monitoraggi. Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli
Lecture / Approfondimenti	Passi scelti dalle opere di Hegel
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI FILOSOFIA Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 La dissoluzione dell'Hegelismo	CONOSCENZE /ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina - Comprendere e padroneggiare con precisione 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita 	Schopenhauer: vita e opere; riferimenti culturali; il mondo come rappresentazione; la volontà di vivere; il pessimismo; le critiche all'ottimismo e le vie di liberazione dal dolore

<p>il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi - Sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti - Operare confronti critici - Saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere la distinzione tra dialettica e realtà - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi - Acquisire conoscenze e competenze linguistiche relative all'idealismo, anche attraverso la lettura di testi di filosofi - Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine filosofica nei differenti campi - Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento scientifico nel mondo 	<p>Kierkegaard: vita e opere; l'esistenza come possibilità; la critica a Hegel; gli stadi dell'esistenza; la fede come paradosso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. - Saper analizzare un testo individuando tesi centrali e presupposti - Saper riassumere le tesi fondamentali - Saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema - Saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche
--	--	---

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , Pearson, Milano 2016, vol. 3A
Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di testi; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi.</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli
Lecture / Approfondimenti	Passi scelti dalle opere di Schopenhauer e Kierkegaard
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI FILOSOFIA Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 I maestri del sospetto	CONOSCENZE /ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina - Comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi - Cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi - Sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti - Operare confronti critici - Saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita. - Comprendere le motivazioni che sono alla base del riduzionismo contemporaneo - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi - Rilevare l'importanza della dimensione spirituale nel contesto dell'unità anima-corpo - Studiare la dimensione della libertà e del tempo - Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento scientifico nel mondo - Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine filosofica nei differenti campi - Acquisire conoscenze e competenze linguistiche 	Destra e Sinistra hegeliane
		Feuerbach: vita e opere; la critica alla religione; la filosofia dell'avvenire
		Marx: vita e opere; la critica a Hegel, allo stato moderno e all'economia borghese; il confronto con Feuerbach e la critica alla religione; il materialismo storico; il <i>Manifesto del partito comunista</i> ; <i>Il Capitale</i> ; dal materialismo al comunismo
		Lo Spiritualismo e Bergson: l'approccio antipositivistico e l'attenzione alla coscienza; il tempo; la memoria
		Nietzsche: vita e opere; il rapporto con la malattia, il rapporto con il nazismo; stili di scrittura; il periodo giovanile; il periodo illuministico; il periodo di Zarathustra; gli ultimi scritti
		La nascita delle scienze umane; la psicologia e la psicoanalisi
		Freud: vita e opere; gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; il nuovo metodo psicanalitico; la teoria della psiche; la teoria della sessualità

	relative all'idealismo, anche attraverso la lettura di testi di filosofi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. - Saper analizzare un testo individuando tesi centrali e presupposti - Saper riassumere le tesi fondamentali - Saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema - Saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche
--	--	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , Pearson, Milano 2016, vol. 3A
Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di testi; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi.</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli
Lecture / Approfondimenti	Passi scelti dalle opere di Feuerbach, Marx, Bergson, Nietzsche, Freud
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI FILOSOFIA Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 <i>Fenomenologia ed esistenzialismo</i>	CONOSCENZE /ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina - Comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, 	L'Esistenzialismo: contesto storico-culturale e caratteri generali. Heidegger: cenni biografici; essere ed esistenza
		Arendt: cenni biografici; i temi fondamentali di <i>Le origini del totalitarismo</i> e de <i>La banalità del male</i>

<p>familiarizzando con i testi dei filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna - Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi - Sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti - Operare confronti critici - Saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica 	<p>esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze e competenze linguistiche relative all'idealismo, anche attraverso la lettura di testi di filosofi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper analizzare un testo individuando tesi centrali e presupposti - Saper riassumere le tesi fondamentali - Saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema - Saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche - Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine filosofica nei differenti campi - Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento scientifico nel mondo
---	---	--

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , Pearson, Milano 2016, vol. 3B
Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di testi; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi.</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli
Lecture / Approfondimenti	Passi scelti dalle opere di Heidegger, Arendt
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

STORIA

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 <i>L'epoca delle masse e l'età giolittiana</i>	CONOSCENZE / ABILITÀ
--	--	-----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia - Cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici - Individuare cause e conseguenze principali di un avvenimento storico - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica - Leggere e comprendere documenti storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper riassumere i fatti fondamentali dell’Italia durante l’età giolittiana - Saper confrontare e contestualizzare le differenti condizioni dell’Italia di allora e di quella odierna - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper confrontare e contestualizzare i fattori politici dell’età giolittiana 	<p>[Argomenti del 4° anno]</p> <p>L’Europa nella II metà dell’Ottocento</p> <p>La Seconda rivoluzione industriale</p> <p>L’Imperialismo</p> <p>La Rivoluzione russa del 1905</p> <p>Destra e Sinistra storiche; la crisi di fine secolo</p>
		<p>L’età giolittiana: il rapporto con le masse e con i socialisti; il doppio volto; il riformismo; la Guerra di Libia; il patto Gentiloni e le elezioni del 1913</p>
		<p>Saper confrontare le situazioni politiche ed economiche dei singoli paesi all’inizio del XX secolo</p>
		<p>Individuare gli aspetti principali della politica giolittiana</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Scenari</i> , Sei, Torino 2018, vol. 3
Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi.</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli pomeridiani
Lecture consigliate / approfondimenti	<p>Fonte iconografica: “Il doppio volto di Giolitti”</p> <p>Scheda: “Il caso Dreyfus”</p>
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 <i>La Prima guerra mondiale</i>	CONOSCENZE / ABILITÀ
---	--	-----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia - Cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) Degli avvenimenti storici - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico - Individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi - Conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica - Leggere e comprendere documenti storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper riassumere i fatti fondamentali della guerra - Saper confrontare e contestualizzare le differenti situazioni tra i paesi verificatesi negli anni di guerra 	L'Europa alle soglie della Prima guerra mondiale: la <i>belle époque</i> ; la crisi dell'impero ottomano; le guerre balcaniche; le cause del conflitto
		Il conflitto: la crisi dell'estate 1914; l'Italia in guerra; l'intervento degli USA; i trattati di pace
		Saper cogliere il contesto internazionale, le implicazioni politiche e gli eventi salienti della Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze geografiche, politiche, economiche e sociali.
		Saper individuare i caratteri fondamentali della Grande guerra: una guerra industriale, una guerra di trincea e di logoramento, una guerra totale.
		Saper descrivere la situazione italiana alla vigilia della prima guerra mondiale, precisare le ragioni della neutralità dichiarata nel 1914, le motivazioni che portarono l'Italia in guerra nel 1915, le differenti posizioni politiche (neutralisti e interventisti) in Italia
		Indicare le ragioni dell'intervento americano e le ragioni della disfatta degli imperi centrali
		Saper cogliere gli aspetti fondamentali della situazione italiana e mondiale nel primo dopoguerra
		Saper rapportare alcune caratteristiche del periodo con la situazione attuale (es. il tramonto dell'Europa e l'ascesa degli Usa; le tensioni a livello europeo, ecc.)
		Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi
Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo		

MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli pomeridiani
Lectures consigliate / approfondimenti	<p>De André, <i>La guerra di Piero</i></p> <p>Lettura storiografica: I. Clark, <i>Come si arrivò alla guerra</i></p> <p><i>I Quattordici punti</i></p>
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 <i>L'età dei totalitarismi</i>	CONOSCENZE / ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia - Cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper riassumere i fatti fondamentali dell'ascesa nazista, di quella fascista e di quella comunista in Russia 	Dalla Rivoluzione russa allo stalinismo: l'entrata in guerra e la crisi economica; la Rivoluzione di febbraio; la Rivoluzione di ottobre; comunismo di guerra e NEP; lo stalinismo

- economico, sociali, ecc.) Degli avvenimenti storici
- Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico
 - Individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi
 - Conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche
 - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica
 - Leggere e comprendere documenti storici

- Saper confrontare e contestualizzare le differenti dittature

Dalla Repubblica di Weimar all'avvento del nazismo: il dopoguerra in Germania; l'ascesa di Hitler; Hitler al potere
 Il fascismo in Italia: il dopoguerra in Italia; nascita e ascesa del fascismo; Mussolini al potere; la dittatura fascista
 La crisi del '29: i *Roaring Twenties*; la crisi economica; le risposte di Hoover e Roosevelt; il *New Deal*; ripercussioni della crisi in Europa

Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi

Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

Feltri-Bertazzoni- Neri, *Scenari*, Sei, Torino 2018, vol. 3

Attività

Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche *in itinere*; monitoraggi
 Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti

Recupero

Recupero *in itinere*; sportelli pomeridiani

Lecture consigliate /
approfondimenti

Lenin, *Tesi si aprile*
Confronto tra fonti: “La posizione dei menscevichi” e le *Tesi di aprile*
Video: Rai Storia, “Stalin”
M. Keynes, *L’origine di nuovi conflitti: le conseguenze economiche della pace*
Video: Rai Storia, “La Repubblica di Weimar”
Lettura storiografica: I Kershaw, *Hitler leader carismatico*
Scheda: “Perché il nazismo ebbe consenso”
Il programma di San Sepolcro
Il “discorso del bivacco”
Il “discorso di Matteotti” e il “discorso di Mussolini (3 gennaio 1925)”
Scheda: “Consenso e opposizione”

Verifica

Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 <i>La Seconda guerra mondiale</i>	CONOSCENZE/ ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia- Cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici- Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico- Individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro	<ul style="list-style-type: none">- Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale- Saper riassumere i fatti fondamentali della guerra e le modalità di sterminio degli ebrei- Saper confrontare e contestualizzare le differenti vicende belliche	La guerra civile spagnola Cina e Giappone negli anni '20 e '30 Dalla Conferenza di Stresa all'invasione della Polonia Il conflitto Occidente e in Oriente
		L'Italia in guerra
		Lo sterminio degli ebrei

dialetticamente coinvolgersi - Conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica - Leggere e comprendere documenti storici		
		Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi
		Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Scenari</i> , Sei, Torino 2018, vol. 3
Attività	Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i> ; monitoraggi Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli pomeridiani
Lecture consigliate / approfondimenti	Fonte iconografica: P. Picasso, <i>Guernica</i> La <i>Carta atlantica</i> Video: spezzone da <i>Salvate il soldato Ryan</i> H. Arendt, <i>La Conferenza di Wannsee</i> G. Hausner, <i>La relazione introduttiva del procuratore Hausner al processo Eichmann</i> Lettura di un romanzo o un saggio sul fascismo o sulla Resistenza
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 5 <i>La Guerra fredda</i>	CONOSCENZE / ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia - Cogliere la diversità delle categorie e "valori" storici, cioè dei diversi aspetti di lettura 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper riassumere i fatti fondamentali e le caratteristiche del secondo dopoguerra - Saper confrontare e contestualizzare le differenti situazioni dei due blocchi 	Il Secondo dopoguerra e i blocchi contrapposti: un bilancio della guerra più distruttiva della storia
		La nascita dell'ONU

<p>(politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico - Individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi - Conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica - Leggere e comprendere documenti storici 		Dalla Conferenza di Yalta alla Conferenza di Parigi
		I due blocchi
		Eventi significativi della Guerra Fredda
		Sapersi muovere con adeguata capacità di orientamento nelle questioni di attualità interna ed estera
		Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi
		Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo
	Sapersi muovere con adeguata capacità critica e di orientamento nelle urgenti questioni che coinvolgono l'uomo di oggi	

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Scenari</i> , Sei, Torino 2018, vol. 3.
Attività	Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i> ; monitoraggi Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli pomeridiani
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

COMPETENZE GENERALI Quinto anno	COMPETENZE GENERALI UdA n. 6 <i>L'Italia repubblicana e l'Europa unita</i>	CONOSCENZE / ABILITÀ
- Comprendere il linguaggio		Il secondo dopoguerra in Italia

<p>specifico della storia e della storiografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico - Individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi - Conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche - Saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica - Leggere e comprendere documenti storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale - Saper riassumere i fatti fondamentali e le caratteristiche del sistema politico italiano - Saper confrontare e contestualizzare le differenti situazioni dell’Italia rispetto agli altri paesi 	Il referendum istituzionale e la Costituzione
		Gli anni ’48-’53; gli anni ’50 e ’60.
		Principali tappe del processo di formazione dell’Europa unita
		Saper inserire le vicende italiane nel contesto della Guerra Fredda
		Sapersi muovere con adeguata capacità critica e di orientamento nelle urgenti questioni che coinvolgono l’uomo di oggi
		Sapersi muovere con adeguata capacità di orientamento nelle questioni di attualità interna ed estera

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Scenari</i> , Sei, Torino 2018, vol. 3
Attività	<p>Modalità operative del docente: lezione dialogata; lezione frontale; analisi di documenti; attività e dibattiti; uso di PPT e materiale multimediale; somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>; monitoraggi</p> <p>Modalità operative degli studenti: prendere appunti; porre domande; rielaborazione di appunti</p>
Recupero	Recupero <i>in itinere</i> ; sportelli pomeridiani
Letture consigliate / approfondimenti	Audio: P. Calamandrei, estratto dal “Discorso sulla Costituzione agli studenti di Milano
Verifica	Colloqui orali; prova scritta strutturata in domande a risposta aperta o chiusa; monitoraggi

MATEMATICA

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 "Funzioni reali di variabile reale"	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che ruotano attorno all'idea di funzione.	L'allievo conosce la classificazione delle funzioni: dominio, codominio, immagine, etc.
		L'allievo conosce la definizione di funzione monotona.
		L'allievo conosce il concetto di funzione infinitesima e infinita.
		L'allievo è in grado di preparare il piano cartesiano per il grafico qualitativo di una funzione.

Modalità operative

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM).
Recupero	Sportelli pomeridiani
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 "Funzioni continue"	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che riguardano i limiti, le loro proprietà, e le proprietà delle funzioni continue.	L'allievo conosce l'enunciato del teorema dell'unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto.
		L'allievo conosce gli enunciati dei teoremi delle operazioni con i limiti.
		L'allievo conosce le formule dei limiti notevoli.
		L'allievo conosce la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
		L'allievo conosce il concetto di asintoto.
		L'allievo conosce la formula per la determinazione dell'asintoto obliquo.

	L'allievo classifica e determina l'equazione di un asintoto.
	L'allievo è in grado di individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.
	L'allievo è in grado di confrontare l'ordine di infinito di due funzioni.
	L'allievo è in grado di riconoscere le forme indeterminate e le classifica.
	L'allievo è in grado di calcolare i limiti di forme determinate e indeterminate utilizzando i teoremi con le operazioni con i limiti.

Modalità operative	
Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Corsi di recupero
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 "Teoria della derivazione"	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative del calcolo differenziale.	L'allievo conosce la nozione intuitiva del significato geometrico della derivata.
		L'allievo sa definire la derivata di una funzione in una variabile nella sua forma rigorosa: come limite del rapporto incrementale.
		L'allievo conosce l'utilizzo delle derivate nella ricerca dei punti stazionari di una funzione.

	L'allievo è in grado di saper calcolare le derivate delle funzioni elementari.
	L'allievo è in grado di saper utilizzare le regole della derivazione per poter effettuare le operazioni di somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta.
	L'allievo è in grado di saper determinare il legame tra la derivabilità di una funzione e la sua continuità.

Modalità Operative

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Sportelli
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 "Grafico di funzione"	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di svolgere lo studio di funzione completo	L'allievo conosce il concetto di massimo e di minimo relativo e assoluto.
		L'allievo conosce il concetto di concavità.
		L'allievo conosce il concetto di flesso.
		L'allievo conosce il teorema di esistenza degli zeri.

L'allievo è in grado di saper costruire il grafico di una funzione reale attraverso l'applicazione degli strumenti dell'analisi matematica (limiti, derivate), dimostrando anche di saperne cogliere le particolarità (estremi relativi, concavità, flessi, asintoti).

Modalità operative

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Sportelli
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali

FISICA

COMPETENZE GENERALI FISICA	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 CAMPO ELETTROSTATICO	CONOSCENZE / ABILITÀ UdA n. 1
Al termine del percorso del quinto anno lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di modellizzare matematicamente problemi sul campo elettrostatico e risolverli avvalendosi anche di strumenti di analisi matematica.	<ul style="list-style-type: none"> -Descrizione, attraverso esperimenti, dei fenomeni di elettrizzazione. -Descrizione della distribuzione della carica sulla superficie dei conduttori. -Enunciato della Legge di Coulomb. -Definizione di campo elettrico, la sua espressione matematica per carica puntiforme e alcune distribuzioni di carica. -Definizione di linee di forza e convenzione di Faraday. -Enunciato del principio di sovrapposizione. -Definizione di flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. -Concetto di campo conservativo. -Concetto di energia potenziale elettrica. -Definizione di potenziale elettrostatico e di superfici equipotenziali. -Definizione di capacità di un condensatore. -Unità di misura di tutte le grandezze fisiche trattate. -Gli esperimenti cruciali che hanno portato alle attuali teorie. -Determinare la differenza di energia potenziale tra due punti nel caso di carica puntiforme.

		<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare, rilevando differenze ed analogie, la Legge di Coulomb con quella di gravitazione universale. -Determinare il campo prodotto da una piastra uniformemente carica, da una sfera, da una distribuzione lineare di cariche e da un condensatore piano. -Descrivere la relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico. -Risolvere problemi sui principali argomenti trattati.
	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 CORRENTE ELETTRICA	CONOSCENZE / ABILITÀ UdA n. 2
	<p>Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: impostare correttamente e risolvere problemi su circuiti elettrici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza della corrente elettrica e quali sono i suoi effetti. -Conoscenza di cosa sono e come si rappresentano i circuiti elettrici. -Conoscenza delle leggi fondamentali della corrente elettrica collegate a considerazioni energetiche. -Conoscenza delle resistenze elettriche e come si comportano in un circuito. -Conoscenza del funzionamento di voltmetro e amperometro. -Conoscenza dei meccanismi di conduzione nella materia. -L'allievo sa spiegare la relazione che intercorre fra campo elettrico e corrente elettrica. -L'allievo sa risolvere, applicando correttamente le leggi fondamentali della corrente elettrica, un circuito elettrico passivo. -L'allievo sa spiegare in che modo il voltmetro e l'amperometro permettono di effettuare le misure.
	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 CAMPO MAGNETICO	CONOSCENZE / ABILITÀ UdA n. 3
	<p>Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di impostare e risolvere problemi inerenti il campo magnetico, avvalendosi degli strumenti propri dell'analisi matematica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza della definizione di campo magnetico e relativa unità di misura. -Conoscenza delle caratteristiche di alcuni tipi fondamentali di campo magnetico. -Descrizione vettoriale dell'interazione campo magnetico - carica elettrica in moto (formula di Lorentz). -Definizione operativa dell'unità di intensità di corrente elettrica. -L'allievo sa rappresentare il campo magnetico attraverso le linee di forza. -L'allievo sa analizzare e sintetizzare fenomeni elettromagnetici, utilizzando un linguaggio appropriato e corretto. -L'allievo sa risolvere problemi sul magnetismo. -L'allievo sa applicare la formula di Lorentz alla descrizione del moto di una carica elettrica in un campo magnetico. -L'allievo sa descrivere l'azione del campo magnetico su elementi circuitali percorsi da corrente. -L'allievo sa risolvere problemi sui principali

		argomenti trattati.
	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 CAMPO ELETTROMAGNETICO	
	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di stabilire relazioni tra campo elettrico e magnetico, risolvendo anche i problemi proposti.	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza del campo elettrico e magnetico variabili. -Conoscenza della relazione che esprime il campo elettromagnetico prodotto da semplici elementi circuitali. -Conoscenza della fenomenologia dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday-Neumann-Lenz. -Conoscenza della corrente di spostamento e del suo ruolo nelle equazioni di Maxwell -Conoscenza delle onde elettromagnetiche come conseguenza delle equazioni di Maxwell. -L'allievo sa interpretare il fenomeno dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday-Neumann-Lenz. -L'allievo sa interpretare la corrente indotta sulla base della forza di Lorentz. -L'allievo sa risolvere problemi sull'elettromagnetismo.
	MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. Parodi, M. Ostili, G. Mochi Onori – Il racconto della Fisica – Vol 3 - Linx	
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, DVD). Attività di gruppo informali. Attività di laboratorio.	
Recupero	In itinere e tutorato tra pari	
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo pratico-teorico Colloqui orali	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Squadra Maschile

U.d.A. 1 : Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi di squadra

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
---	---	----------------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allievo deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.</p>	<p>CONOSCENZE: Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, del palleggio, del bagher, del muro, della battuta dall'alto, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo più schema con alzatore a destra e attacco anche da parte del centrale; conoscenza del regolamento tecnico. Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione di schemi e regolamento. Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, terzo tempo, concetto di attacco e difesa. Introduzione della difesa ad uomo e a zona. Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo.</p>
		<p>ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria posizione in campo</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all'aperto.
Verifica	Verifica periodica sui fondamentali e sul gioco di squadra

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie"

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA'
---	---------------------------------------	-----------------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale.</p>	<p>L'allievo deve saper gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.</p>	<p>CONOSCENZE: Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico. 1000 metri; 100 metri; 80 metri, test di cooper)</p> <p>Esercizi di preatletismo generale all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andature; - salti (alto, lungo da fermo) - lanci(peso, disco, martello).
<p>Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>		<p>ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all'aperto
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

<p>COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p>COMPETENZE GENERALI UdA N.3</p>	<p>CONOSCENZE/ABILITA'</p>
--	---	-----------------------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allievo deve aver preso coscienza definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti del proprio coraggio.</p>	<p>CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi, esercizi a corpo libero.</p>
		<p>ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche

U.d.A 4: Tutela della salute

<p>COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p>COMPETENZE GENERALI UdA N.4</p>	<p>CONOSCENZE/ABILITA'</p>
--	---	-----------------------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allievo è in grado di riconoscere e descrivere le principali articolazioni del corpo umano; di nominare e descrivere la funzione dei muscoli più importanti.</p> <p>L'allievo è in grado di pianificare un proprio allenamento personale in sicurezza e di tutelare la propria salute e benessere attraverso le conoscenze acquisite nel corso di studi.</p>	<p>CONOSCENZE: Revisione del sistema scheletrico e muscolare, le dipendenze: il doping, l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e leggere, tecnologia.</p>
		<p>ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le conoscenze acquisite per la tutela della propria salute.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a domande aperte o interrogazioni orali

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Squadra Femminile

U.d.A. 1 : Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi di squadra

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
--	------------------------------	---------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allieva deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.</p>	<p>CONOSCENZE: Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, della battuta dall'alto, del palleggio, del bagher, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo e del regolamento di gioco. Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento. Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, e del regolamento di gioco. Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo. Baseball: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento.</p>
		<p>ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria posizione in campo.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all'aperto.
Verifica	Verifica periodica sui fondamentali e sul gioco di squadra

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie"

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA'
---	---------------------------------------	-----------------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale.</p>	<p>L'allieva deve saper gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.</p>	<p>CONOSCENZE: Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico come 1000 metri; 100 metri; 80 metri, Test di cooper)</p> <p>Esercizi di preatletismo generale all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andature; - salti (alto, lungo da fermo) - lanci(peso).
<p>Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>		<p>ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all'aperto
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.3	CONOSCENZE/ABILITA'
--	-----------------------------------	---------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allieva deve aver preso coscienza definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti del proprio coraggio.</p>	<p>CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi (funicella, spalliera, palla medica), esercizi a corpo libero.</p>
		<p>ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche

U.d.A 4: Tutela della salute

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.4	CONOSCENZE/ABILITA'
--	--------------------------------	---------------------

<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allieva è in grado di tutelare la propria salute e benessere attraverso le conoscenze sull'importanza di corretti stili di vita.</p>	<p>CONOSCENZE: Le dipendenze: l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e leggere, tecnologia. Il doping nello sport.</p>
		<p>ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le conoscenze acquisite per la tutela della propria salute.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. – Coretti S. – Chiesa E. – DeA Scuola
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a risposta multipla, a domande aperte o interrogazioni orali

SCIENZE NATURALI

Competenze generali SCIENZE NATURALI	Competenze UdA 1 CHIMICA ORGANICA	Conoscenze/abilità
Lo studente saprà osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla	Lo studente dovrà possedere i contenuti fondamentali delle scienze	<p>Conoscenze:</p> <p>1.le caratteristiche dell'atomo di carbonio e le sue capacità di ibridazione e di legame;</p> <p>2.gli idrocarburi: proprietà e reazioni chimiche;</p>

<p>realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Inoltre saprà analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Lo studente raggiungerà la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>naturali, padroneggiandone il linguaggio, le procedure e i metodi di indagine anche attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali. Lo studente dovrà possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico; dovrà saper analizzare e utilizzare i modelli delle scienze chimiche e biologiche e saper stabilire relazioni. Lo studente dovrà saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa; infine dovrà saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale</p>	<p>3.i derivati funzionali degli idrocarburi: proprietà e reazioni chimiche;</p> <p>4.i polimeri: caratteristiche e proprietà;</p>
		<p>Abilità:</p> <p>1.saper rappresentare e classificare gli idrocarburi;</p> <p>2.saper riconoscere le proprietà chimico-fisiche degli idrocarburi e le reazioni chimiche a cui prendono parte;</p> <p>3.saper riconoscere i gruppi funzionali dei composti organici;</p> <p>4.saper rappresentare e classificare i derivati funzionali degli idrocarburi;</p> <p>5.saper riconoscere le proprietà chimico-fisiche dei derivati funzionali degli idrocarburi e le reazioni chimiche a cui prendono parte;</p> <p>6. comprendere il tipo di reattività e le proprietà chimico-fisiche di un composto organico a partire dal tipo di gruppo funzionale che possiede;</p> <p>7.essere in grado di eseguire semplici esercizi riguardo ad alcune reazioni che coinvolgono composti organici;</p> <p>8.saper riconoscere i polimeri;</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Testo	<ul style="list-style-type: none"> ● D. Sadava, M. D. Hillis, V. Posca et all, IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA / Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli. ● Appunti a cura del docente.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti ● Presentazione di materiale multimediale ● Elaborazione e presentazione di mappe concettuali ● Riflessione guidata su domande stimolo ● Risoluzione guidata di esercizi
Recupero	Corsi di recupero e sportelli pomeridiani.
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame. Approfondimenti delle conoscenze disciplinari mediante ricerche multimediali
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte con domande a risposta aperta e risoluzione di esercizi ● Interrogazioni orali ● Monitoraggio continuo dell'apprendimento con verifiche frequenti e informali

Competenze generali SCIENZE NATURALI	Competenze UdA 2 BIOCHIMICA	Conoscenze/abilità
<p>Lo studente saprà osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Inoltre saprà analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Lo studente raggiungerà la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Lo studente dovrà possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali, padroneggiandone il linguaggio, le procedure e i metodi di indagine anche attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali. Lo studente dovrà possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico; dovrà saper analizzare e utilizzare i modelli delle scienze chimiche e biologiche e saper stabilire relazioni. Lo studente dovrà saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa; infine dovrà saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale</p>	<p>Conoscenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. struttura e funzioni delle principali macromolecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine ed acidi nucleici; 2. il metabolismo: catabolismo e anabolismo; 3. biotecnologie ed ingegneria genetica; <p>Abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper correlare le caratteristiche dell'atomo di carbonio alle proprietà dei principali composti organici, e, conseguentemente alla struttura e funzione delle macromolecole biologiche; 2. saper descrivere i principali processi biochimici alla base del metabolismo: saper collegare quel che avviene a livello cellulare con il metabolismo generale di un organismo; 3. conoscere le principali tecniche di biologia cellulare-molecolare e di ingegneria genetica; 4. comprendere come si applicano le biotecnologie e i loro risvolti etico-sociali e le loro applicazioni per il progresso medico-scientifico;

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

- D. Sadava, M. D. Hillis, V. Posca et al, **IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA / Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie**, Zanichelli.
- Appunti a cura del docente.

Attività

- Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti
- Presentazione di materiale multimediale
- Elaborazione e presentazione di mappe concettuali
- Riflessione guidata su domande stimolo
- Risoluzione guidata di esercizi

Recupero Corsi di recupero e sportelli pomeridiani.

Lecture Testi d'esame. Approfondimenti delle conoscenze disciplinari mediante ricerche multimediali consigliate / approfondimenti

Verifica

- Prove scritte con domande a risposta aperta e risoluzione di esercizi
- Interrogazioni orali
- Monitoraggio continuo dell'apprendimento con verifiche frequenti e informali

Competenze generali SCIENZE NATURALI	Competenze UdA 3 SCIENZE DELLA TERRA	Conoscenze/abilità
Lo studente saprà osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Inoltre saprà analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Lo studente raggiungerà la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Lo studente dovrà possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali, padroneggiandone il linguaggio, le procedure e i metodi di indagine anche attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali. Lo studente dovrà possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico; dovrà saper analizzare e utilizzare i modelli delle scienze chimiche e biologiche e saper stabilire relazioni. Lo studente dovrà saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa; infine dovrà saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale	Conoscenze: <ol style="list-style-type: none">1. struttura interna della terra;2. concetti fondamentali di geotermia e geomagnetismo;3. teorie sulla dinamica della litosfera;4. teoria della tettonica delle placche e sue conseguenze.
		Abilità: <ol style="list-style-type: none">1. comprendere le cause dei vari fenomeni endogeni della terra;2. saper correlare la costituzione interna della terra e la dinamica della litosfera, con particolare attenzione alla tettonica delle placche, ai fondi oceanici e i margini continentali.

MODALITÀ OPERATIVE

Testo

- E. Tarbuck, J. Lutgens, K. Frederick, MODELLI GLOBALI CON ECOLOGIA con fascicolo sul rischio sismico, Linx-Pearson.
- Appunti a cura del docente.

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti ● Presentazione di materiale multimediale ● Elaborazione e presentazione di mappe concettuali ● Riflessione guidata su domande stimolo ● Risoluzione guidata di esercizi
Recupero	Corsi di recupero e sportelli pomeridiani.
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame. Approfondimenti delle conoscenze disciplinari mediante ricerche multimediali
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte con domande a risposta aperta e risoluzione di esercizi ● Interrogazioni orali ● Monitoraggio continuo dell'apprendimento con verifiche frequenti e informali

STORIA DELL'ARTE

Competenze generali STORIA DELL'ARTE	Competenze UdA	Conoscenze/Abilità
<p>L'alunno saprà utilizzare correttamente il libro di testo e il materiale di supporto didattico (documenti e fonti storiografiche); riuscirà ad esprimersi in modo corretto e comprensibile, sia verbalmente che per iscritto, a riguardo dell'uso specifico lessicale; potrà utilizzare le conoscenze acquisite in quanto strumento di approfondimento e rielaborazione critica personale, per una più matura capacità di esposizione orale e scritta, per una consapevole lettura dei legami intercorrenti tra fenomeni storici del passato e del presente, relativamente alla vita politica e a problemi della più recente attualità; potrà inoltre sviluppare un autonomo interesse nei confronti dei diversi aspetti storici, anche in vista di una possibile partecipazione ad iniziative culturali: visite a beni artistici, museali, bibliotecari.</p>	<p>L'alunno riuscirà a riconoscere, orientandosi nel tempo e nello spazio, lo sviluppo del processo storico artistico; svilupperà capacità critica nell'osservare le opere architettoniche, pittoriche e plastiche, comprese quelle che lo circondano nel territorio in cui vive.</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Lo studente, attraverso lo studio dei movimenti artistici, dei protagonisti e delle opere principali, acquisirà la conoscenza essenziale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manierismo, nelle sue più significative manifestazioni; - arte barocca e classicista; - idea di bellezza razionale neoclassicista; - arte romantica, nella comprensione della interdisciplinarietà della cultura dell'Ottocento e della interrelazione tra arte, letteratura e filosofia; - arte del Realismo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto iconografico e tematico riguardante la pittura di storia e le sue evoluzioni; - arte impressionista e il suo superamento con l'arte post-impressionista, le nuove metodologie nella tecnica pittorica e i nuovi soggetti legati alla vita comune; - concetto di avanguardia artistica, come porsi in avanti rispetto alla tradizione, attraverso le caratteristiche fondamentali di Espressionismo, Cubismo e Astrattismo, nel contesto storico-politico specifico.
		<p>Abilità</p> <p>L'alunno acquisirà la capacità di fare una ricerca visiva, attraverso l'analisi dal vero; sarà in grado di analizzare le diverse caratteristiche e gli stili pittorici, le innovazioni plastiche e le conquiste architettoniche; sarà in grado di utilizzare i termini</p>

		specifici nella descrizione e nell'analisi delle opere pittoriche, plastiche ed architettoniche; sarà in grado di analizzare l'opera d'arte sotto i profili storico, iconografico, iconologico, stilistico e formale.
MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	G. CRICCO, F. P. DI TEODORO, <i>Itinerario nell'arte</i> , versione verde vol. 2 e versione azzurra vol. 3, Bologna, Zanichelli	
Attività	Visione del film "Van Gogh. Sulla soglia dell'eternità", regia di J. Schnabel, 2019	
Recupero	Verifiche scritte	
Lectture consigliate / approfondimenti	Approfondimenti in gruppo su Caravaggio	
Verifica	Interrogazioni orali e verifiche scritte <input type="checkbox"/>	

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE GENERALI "V LICEO CLASSICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana. Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere. Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo. Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica	Lo studente sa distinguere e armonizzare la prospettiva di fede sulla realtà con la prospettiva scientifica	L'allievo conosce il rapporto tra scienza e fede, sapendo passare dalla contrapposizione all'armonia L'allievo conosce motivi della nascita della bioetica e la domanda fondamentale che ne sta alla base. L'allievo conosce e sa mettere a confronto i principi di fondo di una bioetica laica- liberale e una bioetica di ispirazione cattolica.

MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti ● Riflessione guidata su domande stimolo
----------	---

Verifica

- Colloqui orali
-

COMPETENZE GENERALI "V LICEO CLASSICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana. Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere. Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo. Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica	Lo studente conosce e sa argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti l'interruzione volontaria di gravidanza.	L'allievo conosce la legge 194/78 L'allievo conosce le fasi dello sviluppo del feto nel grembo della donna nelle prime settimane di vita L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa in merito all'aborto e pene canoniche per l'aborto procurato L'allievo sa elaborare una propria posizione morale sulla tematica

MODALITÀ OPERATIVE

Attività

- Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti
- Riflessione guidata su domande stimolo

Verifica

Verifica su legge 194/78

COMPETENZE GENERALI "V LICEO CLASSICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 FECONDAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana. Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere. Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che	Lo studente conosce e sa argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti la fecondazione medicalmente assistita.	L'allievo conosce le varie tipologie di le principali tecniche e le percentuali di successo della fecondazione medicalmente assistita. L'allievo conosce la legge 40/04 e la sentenza della corte di cassazione n.162 del 10/6/2014 che sancisce la caduta del divieto di fecondazione eterologa L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa sulla fecondazione assistita e le pene canoniche conseguenti all'aborto procurato. L'allievo sa far emergere le domande etiche principali relative alla pratica della fecondazione assistita ed elabora una propria

animano il dibattito contemporaneo. Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		posizione morale sulla tematica.
		L'allievo sa comprendere ed esporre la distinzione tra figlio come dono e figlio come diritto.

MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti • Riflessione guidata su domande stimolo
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato su una delle domande etiche inerenti la fecondazione medicalmente assistita

COMPETENZE GENERALI "V LICEO CLASSICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 SESSO e GENERE	CONOSCENZE CAPACITÀ / ABILITÀ'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	Lo studente conosce e sa argomentare in merito alla questione del rapporto tra sesso e genere e ad alcuni temi conseguenti	L'allievo conosce i tratti principali e le radici storiche e culturali di quella che convenzionalmente oggi va sotto il nome di "Teoria del gender".
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo sa elaborare un confronto tra il maschile e femminile dell'essere umano
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		L'allievo sa comprendere il senso e il valore della corporeità sessuata
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		

MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti • Riflessione guidata su domande stimolo
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale sugli argomenti svolti

5.3 Moduli DNL con metodologia CLIL

ATTIVITA' e METODOLOGIE

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
The Crash of 1929	Inglese	Storia	6	Riconoscere dinamiche storico-economiche; essere consapevoli del fatto che ad un problema economico specifico è possibile applicare diverse soluzioni; strutturare collegamenti interdisciplinari;

Tema/argomento: History CLIL, *The Crash of 1929*

Modalità di attuazione

In mancanza di docente di materia non linguistica in possesso di certificazione B2, si è adottata una modalità interattiva in cui il docente di Storia e quello di Inglese hanno trattato un argomento comune ai due ambiti.

Il lavoro ha coinvolto le skills activities: reading, speaking, listening.

La fase iniziale del lavoro ha previsto un'introduzione da parte della docente di storia che ha spiegato i fatti che portarono alla grande crisi mondiale del 1929 e i tentativi di soluzione che furono apportati. In questo modo gli studenti hanno familiarizzato con i termini tecnici e hanno compreso la dinamica della vicenda. Successivamente il docente d'inglese ha ripreso il tema in lingua, prestando particolare attenzione a sviluppare il lessico tecnico specifico della macroeconomia.

Il modulo è stato svolto evidenziando le quattro C (4 Cs) della metodologia CLIL: Content, Communication, Cognition, Culture.

Il modulo ha avuto la durata di sei ore.

Contenuti:

The Roaring Twenties; the Wall Street crash; the Stock Exchange boom; Black Thursday; the collapse of the economy; Roosevelt and the New Deal; indirect and direct measures; general results of the New Deal

Obiettivi disciplinari

- a) Riconoscere le dinamiche storico-economiche.
- b) Analizzare il contesto storico
- c) Condivisione del lavoro svolto

Obiettivi Linguistici generali

- a) Rispondere a domande su documenti utilizzando la terminologia specifica.
- b) Comprendere il significato di un testo individuando i termini chiave
- c) Saper scrivere commenti, su testi proposti

Obiettivi specifici

- a) Saper collocare storicamente lo sviluppo del New Deal

- b) Riconoscere le differenze tra Liberismo e politica di Roosevelt
- c) Saper riconoscere e comprendere le dinamiche storico-economiche
- d) Usare i termini fondamentali del linguaggio specialistico
- e) Saper fare collegamenti con periodi storici differenti che appartengono a discipline diverse (Storia - Inglese)

Criteri e modalità di valutazione:

- 1) Osservazione del lavoro in classe
- 2) Partecipazione degli studenti alle diverse attività svolte in classe
- 3) Valutazione orale dei contenuti

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri di valutazione

Si rimanda all'estratto del Documento di Valutazione d'istituto:

La valutazione

Definizione, responsabilità, criteri

1. DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella "assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall'alunno" (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo *Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione"* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d'ora in poi abbreviato "RV") definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).

2. CRITERI, RESPONSABILITÀ, COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa» (RV, art. 1.5).

1. Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare il **pericoli della**

eterogeneità e della soggettività (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).

2. Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell'approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).
3. Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (RV, art. 7.1).
4. La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al «peso» da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria di II grado, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.
5. Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7).

3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel **Progetto Educativo** che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, il Collegio dei Docenti ha deliberato nelle sedute del 10 e dell'11 settembre 2015 quanto segue:

§ La **valutazione sommativa** (da effettuarsi al termine del primo trimestre, del bimestre successivo e nello scrutinio finale) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all'impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo espresso con voto decimale, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con distinto voto decimale viene valutato il comportamento dell'allievo.

§ La **valutazione intermedia** delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato differenziate per tipologia, tra prove orali e scritte e pratiche e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati nel dipartimento dei docenti delle medesime discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).

§ L'**osservazione costante** del processo di apprendimento di ciascun allievo, centrale nell'attività didattico-educativa del docente verrà realizzata in forme diverse, brevi flessibili e frequenti e mirerà alla promozione della fiducia di ogni allievo nella possibilità di un miglioramento.

L'attività di valutazione a tutti i livelli, personale e collegiale, dovrà pertanto sempre promuovere e registrare le "fasi" di crescita e di positività considerando il progresso compiuto da ogni singolo alunno.

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

6. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).
7. La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della **centralità dell'allievo come persona in crescita**: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa» e perciò «tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).
8. Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:
 1. l'assimilazione delle **conoscenze, competenze e capacità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2).
 2. l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie capacità**, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2);
 3. una reale **crescita rispetto al livello di partenza** (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al **vissuto emozionale** dell'allievo, cioè ai fattori di carattere **psico-fisico** [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere **familiare** [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);
 4. «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

9. L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie capacità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.
10. Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo **neppure ai livelli minimi**, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei Docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale» (P.E.N. 4.5.2.).
 - Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di "calcolo" e di "fuga dalle prove", di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i Docenti.

- «La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio» (RV, art. 4.2). «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e (...) una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina» (RV, art. 4.5).

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Fattori

Quello della valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe – metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza nei registri personali, secondo le modalità già indicate.

5.3 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero:** *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline.
- **Integrazione:** *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- **Implementazione – approfondimento:** *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, per i quinti anni in Italiano potrebbero essere previste lezioni pomeridiane su autori e testi del '900 e in Matematica un laboratorio finalizzato all'esame finale e alla preparazione universitaria).

6.2 Criteri attribuzione crediti

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato,¹ ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, **per un totale massimo di 40 punti**, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. La somma totale dei crediti è ripartita secondo la seguente tabella.

1

legge 11 gennaio 2007, n. 1

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico; nell'attribuzione si tengono presenti:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- l'interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi
- l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di Classe».

Il Collegio dei Docenti individua gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo e ne dà debita comunicazione mediante pubblicazione di circolare interna.

Il credito formativo, anche in presenza di più di una attività extrascolastica significativa, non può aggiungere al credito scolastico neanche un solo punto oltre quelli della banda di oscillazione nel quale rientra la media.

Le esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport». La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. 24 febbraio 2000, n. 49), e va depositata in segreteria entro il 15 maggio.

6.3 Simulazione delle prove scritte (prove somministrate)

- Prova scritta di Italiano
 - Tipologia A (Analisi del testo letterario)
 - Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
 - Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019, data 26/03/2019
- Simulazioni II prova nazionale data 28/02/2019, data 02/04/2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] corrose

[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrici*)

[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Liolplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

[2] in collo: in braccio.

[3] incolume: non ferito.

[4] accosto: accanto.

[5] pulverulenta: piena di polvere.

[6] divelte: strappate via.

[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.

[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche

i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più

importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[1] ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde

bruci;

e su nel cielo pieno

di smorte luci

trapassa qualche biocco

di nuvola, e si perde.

Ore perplesse, brividi

d'una vita che fugge

come acqua tra le dita;

inafferrati eventi,

luci-ombre, commovimenti

delle cose malferme della terra;

oh alide[2] ali dell'aria

ora son io

l'agave[3] che s'abbarbica al crepaccio

dello scoglio

e sfugge al mare da le braccia d'alghe

che spalanca ampie gole e abbranca rocce;

e nel fermento

d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci

che non sanno più esplodere oggi sento

la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] *rabido*: rapido

[2] *alide*: aride

[3] *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorran temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?

4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz^[1], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"^[2] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Prova del 28/02/2019

II prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Caduta e morte di Seiano

Nel sesto libro degli Annales Tacito racconta la caduta e la morte di Seiano, il potente ministro di Tiberio, che Tiberio stesso nel 31 d.C. accusò di congiurare per spodestarlo (il novissimum consilium del nostro testo), e mandò a morte con i familiari e gli amici. Nel passo proposto viene presentato un processo contro un amico di Seiano, l'altrimenti ignoto M. Terenzio. Il processo, che si concluse con l'assoluzione dell'accusato e la condanna degli accusatori, si segnala perché Terenzio, quando tutti negavano ogni legame con Seiano, non aveva nascosto la propria dipendenza da quel personaggio. Per questo Tacito si scusa di dare spazio, e addirittura la parola, a una figura minore e minima, che diventa però exemplum di insolita fides.

Seiano, nativo di Vulsera (oggi Bolsena, in provincia di Viterbo), aveva iniziato la carriera politica e militare al fianco del padre, prefetto del pretorio ai tempi di Augusto. Ottenuti vari incarichi militari e civili grazie al favore di cui godeva presso Tiberio (il Caesar del testo), acquisì grandissima influenza nella vita del tempo, arrivando ad aspirare al matrimonio (forse davvero celebrato), con Livia Drusilla, nuora dell'imperatore, vedova del primo marito.

PRE-TESTO

So bene che molti scrittori tralasciano processi e condanne, oppressi dalla gran quantità o per tema di annoiare i lettori con fatti che a loro stessi erano sembrati tediosi e tristi e monotoni. Io mi sono imbattuto in diversi casi degni di essere tramandati, benché da altri non tramandati.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

TESTO

Nam, ea tempestate qua Seiani amicitiam ceteri falso exuerant, ausus est eques Romanus M. Terentius, ob id reus, amplecti, ad hunc modum apud senatum ordiendo: "Fortunae quidem meae fortasse minus expediat adgnosceri crimen quam abnuere: sed utcumque casura res est, fatebor et fuisse me Seiano amicum et ut essem expetisse et postquam adeptus eram laetatum. Videram collegam patris regendis praetoriis cohortibus, mox urbis et militiae munia simul obeuntem. Illius propinqui et adfines honoribus augebantur; ut quisque Seiano intimus, ita ad Caesaris amicitiam validus: contra, quibus infensus esset, metu ac sordibus conflictabantur. Nec quemquam exemplo adsumo: cunctos qui novissimi consilii expertes fuimus meo unius discrimine defendam. Non enim Seianum Vulsiniensem, sed Claudiae et Iuliae domus partem, quas adfinitate occupaverat, tuum, Caesar, generum, tui consulatus socium, tua officia in re publica capessentem colebamus.

POST-TESTO

Non è nostro compito giudicare le persone che tu innalzi sopra tutti e perché tu lo fai: gli dei ti hanno concesso la suprema facoltà di giudicare le cose, a noi fu solo lasciata la gloria dell'obbedienza. [...] Il tono aperto e fermo del discorso e il fatto che si era trovato uno che aveva coraggiosamente espresso quello che tutti sentivano nell'animo fecero sì che i suoi accusatori, con l'aggiunta dei passati delitti, fossero condannati all'esilio o alla morte.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

L'ascesa e la caduta di Seiano sono raccontate anche dallo storico greco Cassio Dione, che ne fa un esempio per ragionare sulla volubilità della sorte e dei favori umani. Ecco come sono descritti l'arresto di Seiano e le reazioni dei suoi amici di un tempo (58, 11, 1-2 e 12, 3-4):

ἔνθα δὴ καὶ μάλιστα ἂν τις τὴν ἀνθρωπίνην ἀσθένειαν κατεῖδεν, ὥστε μηδαμῆ μηδαμῶς φουσᾶσθαι. ὃν γὰρ τῆ ἔφ πάντες ὡς καὶ κρείττω σφῶν ὄντα ἐς τὸ βουλευτήριον παρέπεμψαν, τοῦτον τότε ἐς τὸ οἰκῆμα ὡς μηδενὸς βελτίω

κατέσυρον, καὶ ὄν στεφάνων πρότερον πολλῶν ἠξίου, τούτῳ τότε δεσμὰ περιέθεσαν· ὄν δὲ ἐδορυφόρου ὡς δεσπότην, τοῦτον ἐφρούρου ὡς δραπετήν καὶ ἀπεκάλυπτον ἐπικαλυπτόμενον, καὶ ὄν τῷ περιπορφύρῳ ἱματίῳ ἔκεκοσμήκασαν, ἐπὶ κόρρης ἔπαιον, ὄν τε προσεκύουν ᾧ τε ὡς θεῷ ἔθουον, τοῦτον θανατώσοντες ἦγον.

In quella circostanza si sarebbe potuta constatare la fragilità umana in tutti i suoi aspetti, tanto che nessuno mai più avrebbe potuto insuperbire fino a quel punto. Infatti, colui che tutti avevano scortato al senato come il migliore, ora era trascinato in prigione come uno qualsiasi; colui che in precedenza avevano ritenuto degno di molte corone, ora era incatenato e messo in ceppi; colui che proteggevano come un padrone, era guardato a vista come uno schiavo fuggitivo e ne veniva scoperto il volto quando tentava di nascondere; colui che avevano adornato con la toga orlata di porpora, lo schiaffeggiavano; e, infine, colui di fronte al quale e a cui sacrificavano come se fosse un dio, ora veniva condotto a morte.

[...] ὀλίγον τε πάνυ τὸ θαρσοῦν ἦν, ὅσον ἔξω τε τούτων καθειστήκει καὶ τὸν Τιβέριον ἠπιώτερον γενήσεσθαι προσεδόκα. τὰ τε γὰρ συμβεβηκότα σφίσι ἐς τὸν ἀπολωλότα, ὥσπερ που φιλεῖ γίνεσθαι, ἔτρεπον, καὶ ἐκεῖνον ἢ οὐδενὸς ἢ ὀλίγων ἠτιῶντο· τὰ γὰρ πλείονα τὰ μὲν ἠγνοηκέναι, τὰ δὲ καὶ ἄκοντα κατηναγκάσθαι πρᾶξαι ἔλεγον.

Senza alcun dubbio erano pochi i coraggiosi che erano rimasti liberi da queste paure e che si aspettavano che Tiberio sarebbe diventato più mite. Pertanto, come generalmente accade, facevano ricadere la responsabilità di ciò che era capitato loro su colui che era morto [cioè, Seiano], mentre Tiberio non veniva accusato di nulla o, comunque, non gli venivano imputate che poche colpe: per quanto riguarda la maggior parte degli avvenimenti, infatti, dicevano che il principe o non li conosceva, oppure che era stato costretto a parteciparvi senza volerlo direttamente.

trad. di A. Stroppa, Milano 1999

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Sintetizza brevemente le argomentazioni portate a propria difesa da Marco Terenzio e quella degli anonimi amici di Seiano citati da Cassio Dione, e verifica la corrispondenza (o le differenze) fra l'una e l'altra voce.

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Tanto Tacito quanto Cassio Dione utilizzano la caduta di Seiano per trarne delle considerazioni morali e moralistiche, più esplicite nel testo greco, più implicite in quello latino, forse per non appesantire troppo la narrazione. Ne sapresti individuare, nell'uno e nell'altro testo, alcuni termini-spia?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Un termine centrale dell'argomentazione di Terenzio è *obsequium*. Per Cicerone (*Laelius* 88-89) *obsequium* è il rispetto reciproco che lega superiore e inferiore in una scala gerarchica o due amici di pari grado in un rapporto privato. L'*obsequium* non deve degenerare e diventare eccessivo, perché l'eccesso impedisce di agire positivamente l'uno sull'altro, segnalando limiti e difetti di ciascuno. Proprio la degenerazione dell'*obsequium* in *adulatio* (all'origine, le manifestazioni d'affetto dei cani e degli altri animali da compagnia) è invece, per Tacito, fra le cause della decadenza morale del principato, e quindi anche di quella politica. Ricordi altri passi di quest'autore che vadano in questa direzione, oppure di autori di età imperiale in qualche misura accostabili all'idea?

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitali vitio solent corripit, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.
edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὥσπερ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοῆσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικά πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ἄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἦ τίνας, ἀλλ' ἐφίλησα
τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρύῳ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκτριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἄτρεμειν οὖν κράτιστον ἢ φεῦγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὥσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένους, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia A**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia B**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia C**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Brano totalmente frainteso	1
	Brano compreso per 1/3	2
	Brano compreso per metà	3
	Brano compreso per 2/3	4
	Brano compreso nelle linee generali	5
	Brano compreso correttamente	6
Individuazione della strutture morfosintattiche		
Individuazione della strutture morfosintattiche	Frammentaria e incerta	1
	Parziale	2
	Soddisfacente	3
	Completa	4
Comprensione del lessico specifico		
Comprensione del lessico specifico	Comprensione inadeguata	1
	Comprensione parzialmente corretta	2
	Comprensione corretta	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo		
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Traduzione inadeguata e/o meccanica	1
	Traduzione letterale	2
	Traduzione appropriata e con spunti di originalità	3
	Risposte generiche e/o approssimative	1

Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposta essenziale	2
	Risposta quasi completa	3
	Risposta completa e approfondita	4
TOTALE		... /20

6.5 Simulazione del colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5) in allegato.

Griglia di valutazione colloquio in allegato

6.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 si svolgerà una simulazione specifica in data 03/06/2019

Per la preparazione delle prove scritte sono stati svolti dei laboratori pomeridiani per la preparazione alla seconda prova. Le docenti di latino e greco hanno lavorato sia sulla traduzione sia sulla parte di analisi e comprensione del testo. In particolare si è lavorato sia sul lessico specifico di ciascuna lingua, tenendo conto del genere letterario di appartenenza, e sul confronto tra autori, tematiche e testi.

7. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
Percorso sull'affettività	Percorso incentrato sui temi della relazione affettiva, volto ad avviare i ragazzi a vivere in pienezza le proprie relazioni all'insegna del dono di sé.	Esperti e collaboratori, preparati per tale attività, singoli o in coppia, hanno testimoniato la loro esperienza, avviando un dibattito in confronto con gli studenti. L'attività ha coinvolto 10 ore dell'orario scolastico.	Saper costruire relazioni significative a partire da una più profonda conoscenza di sé, fondate su una comunicazione profonda e sul dono di sé
Progetto Cyberbullismo	Un esperto ha illustrato i pericoli connessi all'uso dei social media	Incontro di due ore in teatro con la polizia postale durante il primo anno di corso	Saper riconoscere le insidie presenti nei nuovi mezzi di comunicazione
Musical	Ogni anno l'Istituto ha organizzato uno spettacolo musicale su un tema specifico	Alcuni studenti hanno recitato o collaborato a scenografia e logistica	saper collaborare con compagni e adulti per raggiungere l'obiettivo

Giornata della memoria	Incontro-dibattito volto alla riflessione sul ruolo della testimonianza	Presentazione di brani musicali e letture a tema da parte degli studenti Testimonianza di un membro della comunità ebraica di Roma	Saper dare valore alla testimonianza storica
Volontariato	Durante il quinquennio alcuni studenti hanno partecipato ad attività di volontariato coerenti con il progetto educativo dell'istituto	Assistenza agli anziani presso Villa il Melograno (Frascati), ripetizioni agli studenti delle medie sia nell'istituto che nell'oratorio di Capocroce, assistenza ai diversamente abili presso il Villaggio Litta (Grottaferrata), animazione dei ragazzi più piccoli (gruppo biennio) e di ragazzi esterni (Estate ragazzi)	saper offrire parte del proprio tempo a progetti non propri
La Costituzione della Repubblica italiana	Percorso di presentazione e approfondimento dei caratteri fondamentali della Costituzione e dei primi 12 articoli	La docente ha presentato, attraverso lezioni partecipate, il contesto storico, politico e culturale nel quale è stata redatta la Costituzione. Dopo averne definito i principi ispiratori, si è proceduto a leggere e commentare i "principi fondamentali" (articoli 1-12). Alla disamina di ciascun articolo è seguito un dibattito, legato a temi e questioni di attualità. Al percorso sono state dedicate 7 ore di lezione.	Gli studenti apprezzano e hanno iniziato a interiorizzare i valori della Costituzione Italiana; colgono il nesso tra i valori espressi dalla Costituzione e il contesto in cui vivono, ponendosi domande e individuando problematiche politiche, economiche o sociali
Temi di cittadinanza	Percorso di approfondimento su temi di cittadinanza, legati ad autori e argomenti studiati	Durante l'anno si è perseguito l'obiettivo di legare alcuni spunti, forniti dal programma di studio, a temi di cittadinanza, affinché gli studenti si sensibilizzassero al rapporto tra studio, approfondimento e prassi esistenziale. I temi trattati sono stati i seguenti: identità europea, concetto di razza, concetto di proprietà, razionalità della storia, diritti umani. (vd. Programma di storia)	Gli studenti osservano la realtà e iniziano a comportarsi da cittadini europei, cogliendo l'importanza di conoscere le proprie radici; sanno individuare i diritti fondamentali di ogni uomo, iniziando a saper riconoscere quando questi non vengono rispettati

8. PERCORSI TRIENNALI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Scuola Salesiana considera le novità sull'ASL promosse dalla legge 107/2015 un'opportunità valida ed efficace per elevare la qualità formativa dei percorsi scolastici.

Considerata nella sua valenza formativa ed educativa, l'alleanza tra istruzione e lavoro prevista dal Decreto sulla "Buona Scuola" è una rivoluzione nella concezione dell'apprendimento che il nostro Paese ha seguito fin qui, improntata sul *s'impara a scuola e poi si applica sul lavoro*.

I giovani studenti che entrano in alternanza possono contare nel proprio portfolio formativo un'esperienza reale non episodica e un progetto di apprendimento fondato appunto sul dualismo cooperativo tra il fare, il mondo esterno e non estraneo alle aule, il volto, i ritmi, le regole e l'etica del lavoro e dell'impresa, con il mondo a loro più noto dell'aula.

L'alternanza scuola-lavoro diviene così un'opportunità per la scuola su tre diversi campi:

1. culturale: il riconoscimento del valore educativo del lavoro comporta l'abbattimento delle rigide barriere frapposte negli anni tra la scuola e l'impresa;

2. organizzativo: l'alternanza incentiva l'apertura al contesto territoriale e, al tempo stesso, rende più flessibile e peculiare l'organizzazione della giornata e della settimana scolastica;

3. didattico: il passaggio da una concezione quantitativa dell'insegnamento a una concezione qualitativa cambia le modalità di trasmissione dei saperi: l'opportunità didattica che ne consegue è quella di considerare lo studente non solo come un contenitore da riempire di nozioni, ma come un individuo in grado di sviluppare competenze spendibili, sia nella vita privata che professionale, dopo il conseguimento del diploma.

Per ogni studente sono previsti due percorsi di alternanza, uno relativo alle competenze specifiche, un altro nell'ambito del sociale. Per queste due tipologie di esperienza formativa e umana Villa Sora si avvale della collaborazione con enti scientifici di rilevanza internazionale, come l'ENEA e l'Università di Tor Vergata, o realtà attive nel contesto della solidarietà e dell'assistenza come il Villaggio Litta e la residenza per anziani Il Melograno.

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE
Villaggio Eugenio Litta	Istituto di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" Grottaferrata	Gli studenti si sono impegnati in attività di assistenza ai disabili il venerdì pomeriggio	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Laboratorio di Scrittura Creativa	Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Argento Vivo Edizioni, grazie al suo direttore William Silvestri.	Il corso è stato articolato in tre fasi: due prime fasi complementari, volte a presentare agli studenti il funzionamento del processo creativo; una terza fase più tecnica, che ha fornito gli strumenti mirati per arrivare alla stesura di un racconto. Alla fine del progetto, infatti, gli studenti sono arrivati a comporre un racconto, su cui hanno lavorato con lo stesso William Silvestri, attraverso un proficuo lavoro di editing, fino alla pubblicazione del volume <i>Racconti sottobanco</i> .	L'obiettivo del progetto è stato quello di portare i ragazzi a esprimere se stessi attraverso il potere del linguaggio: questo ha permesso a chi avesse già una vena creativa di esprimerla al meglio, a chi pensava di non averla di sviluppare la sua creatività e la sua fantasia
TorVergata - Leonardo	Università degli studi di Roma "Tor	Il progetto prevede la trascrizione e digitalizzazione del testo stampa del	Acquisire competenze legate al percorso formativo nell'ambito delle discipline letterarie e storico-artistiche

	Vergata”, Macroarea di Lettere e Filosofia	“Trattato della pittura di Leonardo da Vinci” (Parigi, 1651).	attraverso lo svolgimento di attività di lettura critica e trascrizione di un testo antico. Acquisire competenze di editing digitale e cartaceo.
Terra in Vista	Associazione Bambini più diritti, Genazzano	Gli studenti hanno collaborato con la struttura, che è una azienda agricola che ospita minori in difficoltà, affiancando gli operatori sia nelle attività con i ragazzi che in quelle più manuali	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Croce Rossa	Croce rossa italiana comitato Tusculum Grottaferrata	Collaborazione pratica con varie attività svolte dalla Croce rossa	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Editoria - Impresa Simulata	Istituto Salesiano Villa Sora Università degli Studi di Tor Vergata	-Conoscere la struttura, il funzionamento e il lavoro di una casa editrice e delle altre figure che operano nel mondo dell’editoria -Partecipazione a laboratori di editing presso l’Università di Roma Tor Vergata	-Competenze di scrittura e comunicazione -Competenze relative al marketing editoriale - Rispettare gli orari di lavoro e le scadenze
Progetto teatro	Associazione Villa Romani Rocca di Papa	Apprendimento e sostegno in attività teatrali con anziani affetti da morbo di Alzheimer	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Antologia Filosofica	Istituto salesiano Villa Sora	Lavoro di redazione di un testo antologico sulla storia della filosofia con scelta e commento di brani di filosofi	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con i soggetti coinvolti Svolgere i compiti

			<p>assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione</p> <p>Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato</p>
Villa "Il Melograno"	Nuova dimensione coop. Sociale, Frascati	Nella residenza per anziani gli studenti hanno collaborato con lo staff per momenti di intrattenimento, attività manuali e di socializzazione, nell'ottica dello scambio intergenerazionale	<p>Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali</p> <p>Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti</p> <p>Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
Eco di Villa Sora	Istituto salesiano Villa Sora	<p>Lezioni frontali su: editing online, etica del giornalismo, giornalismo scientifico.</p> <p>Lavoro di redazione del giornale della scuola con pubblicazioni di articoli nell'edizione on line</p>	<p>Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali</p> <p>Relazionarsi e collaborare correttamente con i soggetti coinvolti</p> <p>Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione</p> <p>Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato</p>
Angelo custode	Istituto salesiano Villa Sora	Assistenza allo studio ai ragazzi della scuola media assegnati dai consigli di classe	<p>Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali</p> <p>Relazionarsi e collaborare correttamente con gli studenti più piccoli, svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione</p>
Sacro Cuore	Casa Salesiana Sacro Cuore - Via Marsala 42, Roma	Partecipazione alla formazione e ad attività di laboratorio in cui i ragazzi hanno affiancato gli operatori nell'insegnamento della lingua italiana ai rifugiati, nell'aiuto alla compilazione di curriculum, nella distribuzione dei vestiti	<p>Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali</p> <p>Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro</p>

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13/05/2019.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Baccharini Irene	Italiano	
Prof.ssa Baccharini Irene	Latino	
Prof.ssa Cellilli Marzia	Greco	
Prof. De Cicco Stefano	Inglese	
Prof.ssa Polito Valentina	Filosofia e Storia	
Prof.ssa D'Amato Luisa	Matematica	
Prof. Colonna Paolo	Fisica	
Prof.ssa Basili Federica	Scienze Naturali	
Prof.ssa Mari Valentina	Storia dell'Arte	
Prof. Aquili Marco/ Prof.ssa Morelli Francesca	Scienze Motorie	
Prof. Aspettati Marco	Religione	

IL COORDINATORE _____

GLI ALUNNI _____

LA COORDINATRICE DIDATTICA _____

Allegati
Estratto Documento di valutazione